



2 EURO • 100% D.I.Y.
DICEMBRE 2008

P. POISON Heart 'zine



PH'Z4:

- BAD RELIGION
 - THE LEFTOVERS
 - THE CROOKS • THE STATUES
 - SOTTOPRESSIONE • RENTOKILL
 - IT'S ALIVE RECORDS
 - BAD DREAM RECORDS • BUSINESS COMPANY
 - LOS DI MAGGIO'S • KISS (live)
- Belle columns! Tante recensioni!
Tanto amore!

PUNKROCKNROLLPOP HARDCOREFANZINE



Dottor Frà, Reverendo Markez, Matt Fallimento

EDITORIALE

My brain is jelly and my memory is blind.

Mentre l'America ha il primo presidente nero, o meglio abbronzato -come dice il Simpatico- Poison Heart 'Zine ha il suo quarto numero, quello più maledettamente sudato. Con un nuovo tipo di impaginazione rispetto al passato, tanto che il numero di pagine si assesta sempre sulla ventina ma il materiale che abbiamo potuto inserire è stato veramente molto di più. **Quattro!** Ma a parte la felicità per essere giunto ad un numero pari ad una mano a cui han tranciato il pollice sono felice perchè in Italia son venuti dei grupponi quest'anno. Tra questi gli Adolescents. E gli Adolescents sono una delle Band con la **B** in grassetto. Ho potuto cantare **No way** sotto al palco. Questo era un sogno fin dal primo momento in cui ho ascoltato l'album colorato di blu cielo. O blu gelato al puffo, quello insomma. E poi sono venuti i Sex Pistols. Si lo so, sono vecchi e son dei cazzoni e lo fanno per soldi...però sono loro, voglio dire proprio Loro, ok tolto il vicioso che ormai è solo una foto sulle t-shirt dei ragazzini delle medie. Quelli che ascoltavate a sedici anni. E dove sta il bello? Che fra qualche anno quando avranno raggiunto il defunto Sid diremo di averli visti. Nel periodo finale ok, ma comunque visti. Poi non esisteranno mai più, capito cosa intendo? Saranno defunti, scomparsi, mai più esistenti, al massimo zombie. E son venuti anche gli White Flag che non capisco proprio come facciamo a non essere molto più conosciuti. Cazzo **Eternally undone** è un signor album, recuperatelo e sentivi *Danger island*, poi mi dite. E poi i M.O.T.O. del catarosissimo Paul Caporino, i Methadones dell'ubriaco Danny Vapid (che ha suonato in tante band e tutte ottime), il vecio Paul Collins dei Beat. Bon basta. Ho visto che adesso vanno "di moda" i vinili. Anche nei supermercati. Che roba. Noi che siamo abituati a cercarli sul tavolino sporco di birra del localino, illuminato da una lampadina da due volts che illumina a malapena la polvere che sopra vi giace. A me verrebbe male uscire da Midiaurld con in mano il primo dei Ramones versione picture disc. O magari son solo i tempi che avanzano, come i presidenti neri, i Pistols vivi nel 2008, Steve De Soto sempre più pantagruelico e Poison Heart al **numero quattro**.

Markez

-Editoriale	...pag 02
-Bad Religion, how could hell be any worse?	...pag 03
-The Leftovers, poppa il poppunk del Maine	...pag 04
-Crooks, a manetta	...pag 05
-Less talk, more (punk)rock: la column dei perdenti	...pag 07
-Rentokill, anti chorus	
-I nostri inutili gusti (recensioni)	...pag 09
-It's Alive Records	...pag 14
-Splatterpunk sektion? Un altro paio di studentesse	...pag 15
-Sottoppressione, distruggersi per poi risorgere	...pag 16
-Bad Dream Records	...pag 18
-Business A Low Cost Company	
-Kiss live	...pag 19
-The Statues, new people make us nervous	
-Los di Maggio's & Diy, francesi ma simpatici	...pag 20

Contatti:

Per recensioni di album, spazi pubblicitari, richiesta di copie della fanzine scrivere a: phantazine@yahoo.it
www.myspace.com/_markez
 Per gli ordini abbiamo anche la **postepay**
 ..che vecchi miliardari.

CONSERBITE

Gli Adolescents vecchi e gloriosi dal vivo

No way, una delle 10 migliori canzoni di sempre

Walking out on love di Paul Collins

Come on now dei Bad Chopper di CJ Ramone

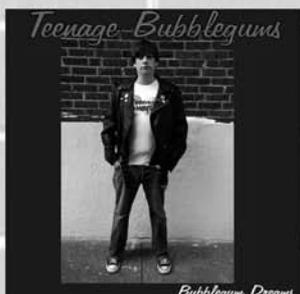
Danger Island degli White Flag

La fine del mondo grazie al Cern

Le copertine dei Dwarves



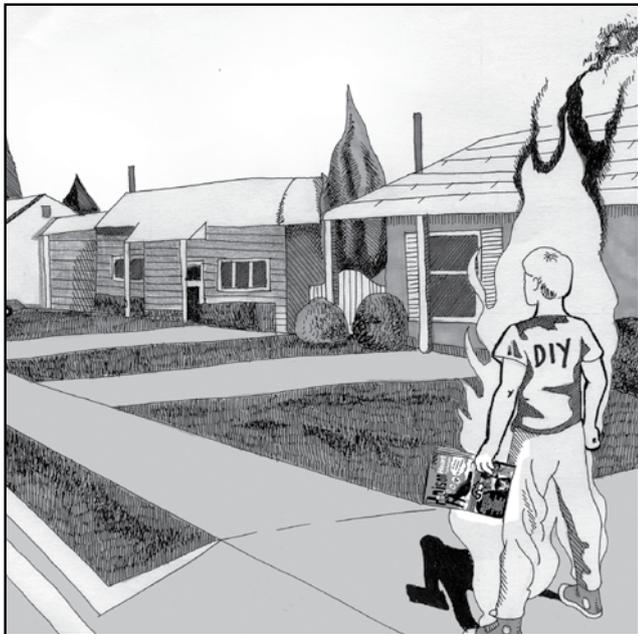
PUNKROCK IN YOUR FACE!!!
 TUTTE LE USCITE
 MAKING BELIEVE RECORDS
 ORA DISPONIBILI!



PER INFO:
MBRECORDS@LIBERO.IT
MYSFACE.COM/MAKINGBELIEVERECORDS



SI! Abbiamo intervistato i Bad Religion. Un "Bad Religion". Brooks Wackerman per l'esattezza (e un Grazie va all'amico Ivano Stenta di Timebomb con il quale abbiamo preparato le domande e ha avuto il contatto). Il nuovo (ormai nemmeno troppo dato che devasta i tamburi da ben tre album e vari tour) batterista. Ok, non è Greg Graffin. Ma Gregory Walter Graffin è il mio dio -o forse è Dio stesso (anche se questo sarebbe un ossimoro vivente) e se l'avessi intervistato poi il fare una fanzine non avrebbe nemmeno più avuto senso, sarebbe stato lo zenit, l'apice. Quindi apprezziamo tutti insieme quello che ha da dirci questo incredibile batterista. Alziamoci in piedi. Amen.



I Bad Religion sono celebri per aver inventato il genere musicale che più tardi è stato chiamato punkrock/hard-core melodico. Tu non eri nel gruppo quando hanno iniziato, ma te lo chiedo lo stesso: i ragazzi sapevano di aver creato qualcosa di completamente nuovo e diverso, all'epoca di Suffer e How Could Hell Be Any Worse, che sarebbe successivamente stato copiato e clonato da migliaia di altri gruppi? Beh cominciando con l'ultima parte della domanda, non penso che avessero nessuna idea che sarebbero stati emulati durante la loro carriera, però credo che intuirono di star facendo qualcosa di unico e diverso dai gruppi punk che suonavano all'epoca. Ma vista la longevità del genere, da ventisette anni dopo, posso dire che non credo lo pensassero.

E come ci si sente? E poi, come mai credi che tanti dei vostri seguaci abbiano trovato così facile, diciamo "svendersi", mentre i Bad Religion sono rimasti, pur evolvendo, sempre fedeli alle loro radici. Come mai tante altre band sono cambiate così tanto e voi no? Giusto. Il nostro suono si è sicuramente evoluto, ma credo che se ascolti **Suffer** e **New Maps Of Hell** senti che siamo assolutamente la stessa band. Fondamentalmente credo che il nostro stile sia tutto ciò che conosciamo. Non credo che saremmo in grado di fare un disco che suoni diverso solo perché abbiamo un timbro personale sul suono che produciamo. Quindi anche se le mode cambiano puoi sempre contare su di noi per darti quello che facciamo meglio.

Quindi è l'unica cosa che sapete fare così bene, è questo che stai dicendo? Non conosciamo nient'altro ahahahah!!

Ma tu hai un altro gruppo no? I Kidneys. Sì, ci siamo formati circa un anno fa, abbiamo pubblicato un disco sul nostro myspace, quest'anno abbiamo cominciato a fare un po' di tour.

Tu ci suoni la batteria? Su disco ho suonato tutto io, compresa la batteria. Dal vivo canto e suono la chitarra. mio fratello John suona la batteria, il mio amico John Spiker, che suona con Tenacious D, suona il basso.

Quindi è vero, come hai detto, che tutti i batteristi sono compositori frustrati. Ricorda ovviamente Dave Grohl. Beh sì, ha diciamo posto un precedente per batteristi che formano una band. Io comunque ho sempre scritto canzoni, ed è per questo che formato i Kidneys.

Torniamo ai Bad Religion. La domanda, diretta, sarebbe come cazzo fanno ad essere ogni volta così perfetti. Ma siccome facciamo finta di essere giornalisti e vogliamo usare più parole, dico: Le vostre canzoni seguono più o meno sempre lo stesso tracciato, eppure ogni volta sembrano nuove e fresche. Come fate a suonare sempre le stesse cose ed a renderle sempre stupende e nuove? Vecchie e nuove contemporaneamente. Beh uno dei vantaggi del nostro gruppo è che abbiamo talmente tante canzoni che possiamo cambiare scaletta ad ogni concerto, ed è questo che rende gli spettacoli freschi: ruotare le canzoni. E anche se abbiamo una formula comune per le nostre canzoni in ogni album, entro un certo limite, introduciamo qualcosa di nuovo ai nostri fan. Credo che la combinazione sia semplicemente cambiare le scalette e sperimentare nello studio. Ci spinge a continuare e pubblicare un altro disco.

E sullo scriverle, le canzoni? Come fate a scrivere pezzi sempre simili e sempre nuovi? Beh, come sai Greg e Brett scrivono quasi tutti i pezzi quindi non è che possa parlare per loro, riguardo l'ispirazione. Credo che anche solo guardare il telegiornale basti come ispirazione e motivazione per andare in studio e creare più canzoni per la band.

Loro scrivono quasi tutte le canzoni ed i testi. Cerchi mai di dare la tua opinione? E gli altri membri? Su **The Empire Strikes First** ho partecipato alla scrittura di tre canzoni con Brett. Anche se scrivono la maggior parte della musica hanno la mentalità molto aperta circa quello che noi pensiamo sia buono o no. Quando il gruppo prova le canzoni prima di andare in studio queste cambiano completamente, siamo molto coinvolti nell'arraggiare i pezzi...

Quindi non è una dittatura. Assolutamente no. Capisci sempre i testi di Greg? No. (sghignazza)

Perché dal nostro punto di vista, noi non sappiamo perfettamente l'inglese quindi è più difficile per noi. Ma tu naturalmente sai che a volte possono essere davvero difficili da capire. Non li capisci tutti quindi? La scrittura di Greg viene sicuramente da un approccio più scientifico, quindi ci sono sempre nuovi argomenti e nuove parole che devo cercare nel dizionario di cui non conosco nemmeno l'esistenza fìché non ho sentito il disco. Il mio vocabolario si è molto ampliato da quando suono nei Bad Religion ahahahah!!

Tornando alle canzoni, pensi che potenzialmente esistano infinite canzoni dei Bad Religion? Che potrete continuare per sempre? Quanti dischi farete ancora? Ci divertiamo molto a suonare dal vivo, ci divertiamo molto a registrare. Quindi finché la pensiamo tutti così, finché tutti vogliono continuare, credo che, sperabilmente, andremo avanti ancora per dieci, venti anni (!!!). Credo che siamo in buon periodo, creativo. Non posso darti un numero, ma di sicuro faremo ancora un disco, il prossimo anno.

Woa. Ogni volta penso che potrebbe essere l'ultimo ed ogni volta ne fate un altro. Credi che tramite i testi dei Bad Religion qualche ragazzo possa cambiare la sua visione del mondo, o la sua mente? Beh ha cambiato la mia, di mente, parecchio, da quando suono nel gruppo. Mi ha aperto la mente sul governo degli Stati Uniti, sul mondo. Credo davvero che possano cambiare il modo in cui si osserva il mondo, o almeno far questionare l'autorità un po' di più.

Parlando di politica, credi che se Obama verrà eletto cambierà qualcosa nella politica estera ed interna degli Stati Uniti? Credi che ci sia speranza per un cambiamento? Personalmente mi piacerebbe dire di sì. Cioè io supporto Obama, ma finché non viene effettivamente eletto non posso davvero

espormi. Chiunque verrà eletto dovrà ripulire tutto il casinò creato dall'attuale fallimentare amministrazione.

Tornando alla musica, credi che ci sia una band nella scena punk/hc degli stati uniti, o fuori se è per quello, che potreste descrivere come vostro successore? Hmm...beh (pensa, rimugini), beh mi piacciono molto i Rise Against, e so che hanno detto che siamo una forte ispirazione per loro. Hanno delle gran canzoni, sono una gran band. Spero che rimarranno in giro tanto quanto noi.

Che musica ascolti, oltre al punk? E gli altri? Ascolto di tutto. C'è una vasta gamma. Sono cresciuto ascoltando di tutto, dal jazz al black metal. Quindi come influenze per me c'è di tutto. Per quanto riguarda gli altri, dovrei chiedere a loro. I gusti sono diversi, ma so che un artista su cui siamo tutti d'accordo e che tutti amiamo ascoltare è Elvis Costello. Lo amiamo tutti.

Se dovessi scegliere un unico disco dei Bad Religion quale salveresti? E all'opposto se dovessi gettarne via uno? Tranne Into The Unknown. Beh, sicuramente hanno avuto un approccio diverso per quello. Cavolo, credo che sarebbe una scelta tra Suffer e The Process Of Belief. Quello che scarterei, a parte Into The Unknown...hmm...sai non credo che getterei nemmeno Into The Unknown...non so. No comment.

Avete appena pubblicato l'edizione deluxe di New Maps Of Hell, che contiene della nuova musica. Ma tutte le canzoni nuove sono acustiche, le sentiremo mai veloci e punk-rock? Non ne abbiamo discusso. Ci sono delle canzoni acustiche davvero ottime, ma per quanto riguarda suonarle non ne abbiamo parlato. Non voglio dire che non le suoneremo mai, ci sono dei pezzi che potremmo considerare. In questo tour non le suoniamo, ma in futuro...Nell'ultimo tour della west coast, a Los Angeles abbiamo fatto tre o quattro canzoni acustiche. Se mai lo rifaremo potremmo aggiungerci queste, ma per ora, probabilmente no.

Quale canzone di un'altra band vorresti aver scritto? Uh, beh...fammi pensare. Direi, credo qualsiasi canzone da Ok Computer dei Radiohead.

Qual'è la maggiore differenza, dal punto di vista della band, tra suonare negli Stati Uniti ed all'estero? Europa, Giappone... Beh per esempio in Giappone non sono così aggressivi nel pubblico come in Europa o negli Stati Uniti dove c'è sempre il mosh pit. In Giappone stanno più fermi, saltano su è giù nello stesso punto. Sono comunque entusiasti ma è un "ballo" diverso. Poi certe canzoni qua sono più famose. Per esempio **Punk Rock Song** è più conosciuta dagli europei che dagli americani.

Centra qualcosa col fatto che è stata registrata anche in tedesco? Beh (*ride*) sì...ma oltre a Punk Rock Song ce ne sono altre che sono più famose qua...come **Come Join Us**.

Come vi sentite prima di suonare dal vivo? C'è ancora l'eccitazione delle prime volte? O è diventato un lavoro? C'è qualcosa che fate sempre prima di salire sul palco? Beh essendo un batterista mi devo scaldare una mezz'oretta prima di suonare, fare stretching...Per quanto riguarda sentirlo come un lavoro, le uniche volte che lo penso e quando sono molto stanco, o malato, allora mi pesa. A parte quello, è quello che ho sempre voluto fare. Essere musicista in un gruppo con cui amo suonare, e girare per molti paesi.

Credo che i Bad Religion siano cambiati parecchio da quando suoni con loro, non solo perché è tornato Brett. Hai portato in qualche modo nuova vita alla band. Cambi un po' anche i pezzi vecchi no? Grazie. Sì ci sono dei pezzi che mantengo uguali, ma cerco di cogliere dove posso renderli più miei. È più o meno metà e metà.

Come hanno reagito gli altri al tuo introdurre il doppio pedale? Sì sono il primo batterista che ha usato il doppio nella band. Lo hanno accolto a braccia aperte. Poi Brian Baker è un metallaro, era entusiasta. Ci sono certi riff che suoniamo assieme che senza doppio pedale non si potrebbero fare. Credo che sia stato un passo in avanti, ma cerco di non abusarne.

Ok, ancora una volta, grazie mille. Grazie per essere il gruppo migliore che conosco. A presto.

Intervista: Markez & Ivano - Artwork: 'Ni



PoisonHeart 'zine The LEFTOVERS Poppa il poppunk del Maine.

Cari punkrockers dallo stato di Stephen King (Maine) e in particolare da Portland in esclusiva per PH'Z... The Leftovers!! Tre simpatici ragazzi americani che abbiamo avuto il piacere di conoscere quando hanno suonato per qualche data negli ultimi giorni del 2007 qui in Italia, ed in particolare al party di Capodanno a Salsomaggiore Terme dove hanno condiviso il palco con Manikins (punk'n'roll con attitudine pop sulla scia degli Hives), Accelerators (punkrock dall'Olanda come un calcio in culo) e i Gay Pharaos del caro Donda (cover di pezzi incredibili, chicche per appassionati). Dopo che sono sopravvissuto al roadie degli yankee intervistati lottando come un ninja ubriaco -il vile ha provato più volte a baciarmi sotto il vischio- posso lasciarvi in dono questa intervista. Me la sono sudata. Ho fatto surf sulle teste della gente. Ma ce l'ho fatta. Essi hanno fatto tre album, sono giovini ed hanno il dono di scrivere ottime melodie: oh yes.

Ciao ragazzi, tutto bene dopo il party di Capodanno passato insieme al Devil's Den? Siete sopravvissuti? Ci siamo divertiti un sacco (tra birre, surf sulla gente e baci sotto al vischio...) quella notte! Ok, presentate la vostra band ai lettori di Poison Heart 'Zine! Wow! L'ultimo dell'anno è stato davvero un bel party, vero?! Che storia il concerto.. Poi quella notte siamo congelati in una qualche sala prove e ci siamo risvegliati con una vecchia signora che ci urlava contro... Eravamo tutti stanchi, infreddoliti e sbronzi ma lo show ne è valso veramente la pena! Ok, noi siamo i Leftovers e veniamo da Portland, nel Maine. Io sono Kurt, basso e voce, e gli altri due sono Adam, il batterista, e Andrew voce e chitarra.

Anche se siete parecchio giovani avete già rilasciato un 7" e tre ottimi album. Adam ha suonato la batteria con i Queers. Ben Weasel e Larry Livermore apprezzano quello che state facendo: lo sapete di essere invidiati da molti?! Siamo certi che queste dimostrazioni di stima sono molto importanti per voi, come uno spot dice qui in Italia "non hanno prezzo".. vero? Ahahah, in realtà non c'è ne frega nulla di quel che pensano i punkrockers di questo... ci importa molto di più essere certi che i nostri fans facciano caso a quel che fac-

ciamo e che si divertano ai nostri show e ovviamente ci importa conoscere e festeggiare ovunque con tutte le ragazze carine! Ma siamo molto fortunati ad avere il supporto di Ben Weasel e Larry Livermore. Se non fosse per loro due chissà se il poppunk sarebbe ancora un genere al giorno d'oggi? Hanno prodotto un sacco di album mitici e gruppi che noi tutti amiamo ed è quindi un onore per noi avere il loro apprezzamento.

Voi ragazzi siete in tour quasi sempre!! Sappiamo che avete persino conosciuto il mitico Hulk Hogan da qualche parte negli Stati Uniti...immaginiamo che bomba: raccontateci qualcosa, vogliamo storie divertenti!! Hulk! Guarda, stavamo mangiando in un ristorante di nome T.G.I. Fridays (Thank God It's Fridays) vicino a St. Louis quando il cameriere viene da noi per dirci che **Hulk Hogan è appena entrato e sta bevendo al bar. Ovviamente abbiamo dovuto conoscerlo e farci una foto!!! Poi ci sono un sacco di storie assurde lungo la strada...una che mi viene in mente riguarda ancora un ristorante. Eravamo in Ohio a mangiare chili in un posto chiamato Skyline e la cameriera viene a dirci che ha appena "perso la sua boccia (hooter)". Beh c'ha preso un colpo dato che qui l'ultima volta che ho controllato (*cos'avrà voluto dire?? NdPhz*) (*hooters*) significava anche tette (*boobs*): ne sono sicuro. E la cameriera ci stava dicendo che aveva appena perso la sua. Immagino fosse fuori.. Ah, e una volta a San Diego siamo stati presi a mazzate da alcuni**

Messicani del posto perché stavamo interrompendo la loro partita a biliardo mentre provavamo nel locale. Che paura di merda... andare in tour può essere davvero pazzesco!

Sbagliamo o componete le vostre canzoni, in particolare lo notiamo su quelle del vostro ultimo lavoro "On the move", con un sacco di melodie sulla scia dei primi Green Day, del mitico suono alla "Look-out! Records" e con un pizzico di powerpop? Si nota anche una certa influenza dei Beatles... esatto? Vi piacciono? Vedi, noi amiamo i Green Day. Ci sono sempre piaciuti, di conseguenza hanno una grande influenza sul nostro suono. Tuttavia i Beatles sono la nostra band preferita ed è da prima di **On the move** che



la loro influenza si è fatta sentire nel nostro modo di comporre. Siamo veramente contenti delle canzoni che stiamo scrivendo e delle ultime in particolar modo perché abbiamo sempre voluto fare canzoni che ti prendono e con melodie in abbondanza. Solo roba che ti prenda bene e ti faccia anche ballare, come i primi Beatles e un sacco del powerpop di fine anni '70. Quindi sì, ci piacciono un sacco queste cose!

Chi è la ragazza sulla copertina di "On the move"? Quella dovrebbe essere Foejke, la ragazza di Stefan della Stardumb. Ha fatto lui l'artwork del cd, è bello!

Durante il concerto mi ha particolarmente colpito il fatto che voi facciate i cori come nell'album: non è per nulla facile dal vivo! Provate spesso quando siete a Portland? Cosa fate nella vita?

Abbiamo sempre cercato di ricreare il suono dei nostri album più simile possibile ai live show, quindi siamo felici che ti sia piaciuto! Quando siamo a casa proviamo spesso e volentieri. Adam vive a Boston ma è quasi sempre quassù nel Maine a mangiare, suonare la batteria e guardare il calcio. Band a parte lavoriamo tutti, ma nulla di troppo serio dato che il nostro scopo è andare in tour e comporre. Io lavoro in una libreria e sistemo i libri...è un lavoretto semplice e almeno ascolto musica tutto il giorno. Andrew lavora in un supermercato e prende le bottiglie di birra vuote della gente per soldi, Adam invece in un negozio di dolci a Boston.

Cosa ci dite su Portland? E' una bella città? Com'è la scena musicale? Ci sono ottime band, band che spaccano, e che sentite di raccomandarci? La gente è più interessata ai Leftovers negli Usa o qui in Europa? Portland è una grossa città. E' proprio sull'oceano Atlantico, ed è un bel posto dove crescere. Abbiamo un sacco di buoni posti dove andare a

mangiare e molti di questi si producono la propria birra. E' la più grande città del Maine, ma in termini di scena punkrock non c'è nulla. Fino a sei anni fa c'era una bella scena con molti locali, ma al giorno d'oggi è parecchio arretrata. Ci sono giusto un paio di band della zona come i **Reunion** e i **DC-17's** che portano avanti la scena punk... ma non è più come un tempo. Noi abbiamo fatto concerti stupendi qui in Usa da molte parti, ma quando siamo venuti in Europa è stato un tour veramente forte. Ad ogni concerto lì c'era sempre qualche gruppo di persone ed ogni notte c'erano ragazzi che cantavano con noi. Quindi immagino che dovremmo spostarci in Europa in futuro!

Conoscete qualche gruppo italiano o europeo? Conosciamo un sacco di band dell'Europa! Dell'Italia dobbiamo dire che i nostri preferiti sono i **Radio Days!** Quei ragazzi sono grandi. Inoltre abbiamo anche passato un po' di tempo con Mass dei Manges, anche loro ci piacciono. Abbiamo anche cantato nel nuovo progetto di Andrea dei Manges, e dovrebbe essere un bell'album.

Cosa ne pensate delle fanzine nel 2008, ormai epoca e regno del web? Le fanzine cartacee sono nettamente meglio del web perché hai a tutti gli effetti qualcosa tra le mani da leggere. Mettiamo per dire che devi andare in bagno. Non ti puoi portare il computer in bagno e leggere. Ma ci puoi portare la fanza e leggerla mentre sei sulla tazza. E sapete, se fa schifo la potete persino usare come carta igienica. Ma Poison Heart spacca quindi non preoccupatevi perché non succederà mai. In più a leggere le cose al pc dopo un po' fa male agli occhi ed è una rottura. Quindi viva le fanzine su carta!!

Questa è per Kurt. In quante band suoni? Abbiamo trovato almeno 4 o 5 pagine su myspace riguardanti band con te coinvolto o progetti solisti che ti riguardano!! Dicci qualcosa di più.. È stato per un po' nel 2006, allora suonavo con varia gente... ma nulla di troppo importante. La mia priorità restano i Leftovers. Scrivo un sacco di canzoni che a volte non centrano veramente nulla con loro ma le registro comunque sul mio registratore a 4 tracce: dovreste riuscire a trovare qualcosa online da qualche parte. Ma da quando vado in giro assiduamente con i Leftovers non ho più il tempo per altri progetti, in più amo davvero suonare con Andrew e Adam: è sempre un divertimento ed una festa incredibile.



A parte i soliti stereotipi (e tralasciando il nostro party), cosa vi è piaciuto di più dell'Italia? La gente! Abbiamo conosciuto le persone più simpatiche d'Europa proprio mentre eravamo in Italia! Voi ragazzi spaccate!!! E ovviamente ci siamo presi dell'ottimo caffè espresso e i gelati, ma la gente era il meglio. Continuate ad essere bella gente e felice!

Ok, questo è tutto! Grazie ragazzi, speriamo di vedervi ancora qui a far festa..

Certo ragazzi! Grazie mille a voi, penso che torneremo in autunno: a presto!

Intervista: Markez & Dr.Frà

POISON HEART
zine

CROOKS
a manetta



Intervistiamo i Crooks, i rockers milanesi che tutte le mamme vorrebbero come amanti!!!

Buongiorno cari Crooks ...partiamo in quarta: voi suonate punk/rocknroll con venature pop, ovvero il genere perfetto per conquistare le ragazze. Bene, da oggi Poison Heart 'Zine diventa il "Cioè" quindi vorremmo una descrizione della vostra band che spacchi il cuore delle teenagers all'ascolto (e dia consigli per fare colpo).

ETTE: aaaaaah! Io preferisco **Pretty**...esiste ancora? Comunque vediamo: io sono molto bello ed affascinante, occhi neri, capelli neri e lisci con ciuffo anni '50...ho messo su qualche chilo di troppo negli ultimi anni, ma mantengo la mia ombrosità e spigolatezza alla Elvis (a cui assomiglio, secondo alcuni) sotto cui nascondo però un cuore da vero "teddy bear". **Fab** si descriverà da solo... mentre per Vinci (il batterista) diciamo che è un tipo atletico, carnagione scura, moro con uno spiccato senso del ritmo, un animo giocoso tipo "carioca" e l'irruenza degli uomini del sud. Ste (basso) è alto, capelli neri, sguardo profondo, un po' picchiatello

e grande amante dei Clash (ha conosciuto personalmente bene Joe Strummer e se ne vanta...). Un consiglio per fare colpo? Un sorriso euna mazza da baseball!...ma soprattutto che minchia di domanda sarebbe questa????!! (da "Cioè"... NdPhz) **FAB:** ma veramente mi devo descrivere?!?!?Ahahahahahah la prendo come un'ottima battuta! Markez stai aprendo un'agenzia per cuori solitari per fare il grano?

Noi ci conosciamo da un bel po' ed i vostri vecchi album avevano buone canzoni, ma con l'ultimo lavoro High society rock'n'roll avete veramente fatto centro. I brani sono tutti validissimi, vari e la maggior parte con ritornelli killer. Da dove l'avete tirato fuori questo gioiellino? Sembra una registrazione targata Usa! E che dire del cantato sull'ultimo pezzo di Nando dei Senzabenza, leader di una delle migliori "poppunk" band italiane di sempre?

ETTE: grazie per i complimenti! Comunque per dirla tutta non è stato certo semplice tirare fuori tutti sti pezzi! C'è voluto del tempo e molti ragionamenti sugli arrangiamenti dei vari strumenti; abbiamo anche scartato delle canzoni che secondo noi non erano abbastanza forti e che sarebbero state di riempitivo...abbiamo perso un po' più di tempo ma ne è valsa la pena, e la cosa si sente anche nella registrazione! Poi sai, secondo me abbiamo la fortuna di essere in 4 a saper cantare e a scrivere canzoni, quindi c'è più varietà per forza! Il mio riferimento comunque sono sempre i **Beatles** e il loro approccio creativo: non fare mai le stesse cose che tutti si aspettano! Nando, oltre che un amico da sempre, è anche un nostro grande fan come noi lo siamo dei **Senzabenza!** Ci è sembrato logico invitarlo a cantare anche per sancire una specie di unione con quella che per tutti noi è stata (ed è) la vera scena punk italiana. Comunque, caro Markez, Nando fa anche i cori in qualche altro pezzo: vediamo se indovinate quali?

Occhio che ora arriva la domandona da fanzine marchiata a fuoco DIY. Come mai in Italia si dà risalto ad inutilità commerciali come New story e Melody fall e voi siete finiti su un'etichetta inglese? Non sarebbe ora di fare un bel ciuffozzo di sbieco a Fab e lanciarlo sul palco dell'Ariston invece che vederlo barcollare con una latta di Moretti (vuota) al Boccaccio?

ETTE: a me piacerebbe vederlo vedere barcollare con una latta di Moretti sul palco dell'Ariston!! Sai che risate? Come mai in Italia siamo ridotti così male? Perché non c'è cultura musicale! A partire dalla scuola e quindi in ogni campo! Per questo motivo siamo stati sempre degli scopiazioni degli stranieri...e quando non è così ricadiamo su vecchie melensaggini che andavano bene giusto nell'ottocento a Napoli....!!! Sull'altra sponda la VERA mu-

un approccio più pop, ma mi capita anche che mi venga fuori un pezzo incazzatissimo... (**We are) the Crooks**, ad esempio! Poi, sai, cantiamo in tre e tutti facciamo i cori con controvoci varie (amiamo tutti i **Beach Boys**), già questo ci caratterizza rispetto ad altri gruppi, se poi ci metti che Fab suonava anche hardcore e Ste era il leader e fondatore dei **Berenice Beach** (gruppo street punk ormai disciolto), vedi che l'insieme è fondamentalmente esplosivo! Per quanto riguarda le band fondamentali sono veramente una marea....per me Beatles, Who, Beach Boys, Stooges, Ramones, Undertones, Sex pistols... e altre dozzine! Come band italiane cito sempre i Rappresaglia, i Peawees e anche i Gerson, che sono tutti amici di vecchia .. Paolo infatti suonava con noi e Fab è stato il loro primo bassista (ha scritto lui le linee di basso della maggior parte dei pezzi del loro primo disco)...in pratica per un sacco di tempo eravamo come gemellati! FAB: infatti tutte le band italiane che vengono qui citate hanno, molto probabilmente, un background musicale molto affine al nostro...quindi vada da sé che si trovino delle assonanze no? Se ascolti la stessa roba...

Se l'idea Sanremese dovesse fallire e se non dovessimo mai vedere il video di No free lunch su Mtv...cosa ne sarà dei Crooks nel prossimo futuro? Qual è la cosa più stupida ma degna di nota successa ad un vostro concerto?

ETTE: il video di **No free lunch** non so...ma quello di **Speed kills** esiste!! L'abbiamo fatto per la federazione italiana wrestling...si vedono due bestioni che si smazzulano a tempo di punk rock, fighissimo, ma non siamo mai riusciti a sfruttare la cosa! Prima o poi lo metto su Youtube! Ed esiste anche un clip molto bello di She, dal secondo disco...prima o poi avremo giustizia!!!!!! Per il futuro imminente ci aspettano un po' di date per promuovere il



(Soluzione: Ette nella seconda non è ubricaco, la mazza da golf c'è in entrambe le foto ma nascosta bene in una.)

Trova le due differenze.

sica: la musica classica dei conservatori e di Abbado....ma andate aff...!!! Oggi poi vista la crisi i discografici non vogliono certo rischiare, quindi prediligono "pacchetti" prefabbricati di largo consumo, tipo New story...che male che vada tanto dopo un anno li mettono in naftalina!! ahahaha!!comunque il ciuffozzo di sbieco Fab già ce l'ha! **FAB:** ciuffozzo di sbieco a parte penso che la questione sia molto semplice: **l'Italia e il rock non hanno un cazzo da spartire**, non è nel dna dell'italiano medio e questo è dato da ciò che ci ascoltiamo (inconsapevolmente spesso) fin dalla culla; se la nostra mamma mentre ci cullava accendeva la radio chi si sentiva? Baglioni, Battisti ecc ecc. (gli stessi che ci sono adesso)! In America invece ti cuccavi **Elvis** e in Inghilterra gli **Stones!** E ti ho detto tutto! Hai voglia allora ad ascoltare rock per recuperare lo svantaggio culturale!

Quello che mi ha colpito di High society rock'n'roll (anche se già era presente nei due album precedenti) è la capacità di passare da pezzi diciamo alla Peawees -come Get away e Waiting for you- a canzoni con un incredibile pop sound -nel senso buono del termine- come Halloween e 55MPH senza contare la cover di Madonna (!!!) e quelle dei Clash (dal vivo). Chi decide "che tiro" dare alla canzone? Quali sono state e sono le band imprescindibili per voi? E con chi vi trovate meglio invece tra le band italiane? **ETTE: non è che c'è qualcuno che decide....diciamo che siccome ognuno di noi scrive in maniera diversa dagli altri, ogni pezzo prende un sapore diverso in base a come è stato concepito originariamente...io scrivo molto con la chitarra acustica e ascolto musica di tutti i tipi, quindi spesso le mie canzoni hanno**

disco, di cui alcune anche in UK e Germania; dobbiamo girare un clip; sto brigando per una versione in vinile del disco nuovo.... Per la cosa indegna lascio la parola a Fab che è un esperto in materia! **FAB:** guarda per citarti le cose stupide o indegne che noto durante un nostro concerto non basterebbe un anno di pubblicazioni di questa fanza!

Come mai Ette è uno dei migliori chitarristi italiani ma possiede solo chitarre con pesimi (ed è un eufemismo) adesivi (noi punx duri e puri abbiamo ancora stampato in mente l'immagine di quel mefitico delfino color argento appiccicato alla sua chitarra -ed il trauma è ancora da superare-)? **ETTE: i miei adesivi sono splendidi... il delfino in questione l'ho preso ad un drugstore nella valle della morte e non è argento, ma coloratissimo e catarifrangente! Poi l'hai vista la pin-up che ho messo**



sulla Gibson? Bellissima! Azzo vuoi??? **FAB:** oooooohhh finalmente qualcuno si e' accorto dello scempio che attacca Ette alle chitarre! Comunque diamogli atto che la pin-up sulla chitarra nuova è decisamente un passo avanti!

Da chi è rappresentata l'alta società del rock'n'roll al giorno d'oggi? Chi andrebbe eliminato a mazzate sui denti dall'odierna congrega (odio il termine "scena") italiana? ETTE: quelli che se non c'hai il tatuaggio fico, la cintura di borchie di Dolce&Gabbana, e l'amplificatore più costoso e trendy del pianeta non sei nessuno... e se non sai suonare? E se per te i Ramones sono sudamericani? Fa niente no? Tanto...paga papy! Non saprei su quali nomi abbattere la mazza perché la scelta è ampissima....e non ne cito perché se no gli faccio pubblicità!

Ok ragazzi, grazie per l'intervista e ci si vede sotto al

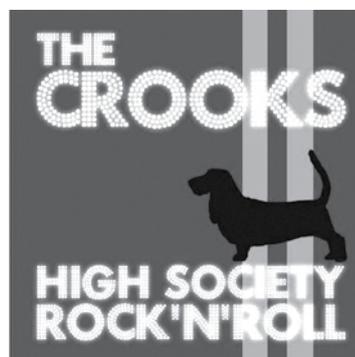


in negletti e gli ostracizzati? Estendendo un po' il dialogo e parafrasando **Nick Hornby**, mi sono appassionato ad un certo tipo di musica perché mi sentivo anch'io ghezzizzato dai miei conoscenti e coetanei, oppure ascoltare quel tipo di musica ed abbracciare una certa cultura mi ha fatto diventare quel che sono? Il solito vecchio proverbio dell'uovo e della gallina. Di certo c'è che fin da quando ho memoria mi sono sempre sentito "diverso". Nonostante non abbia mai avuto difficoltà nel fare amicizia, non ho comunque mai provato particolare piacere nel cercare di farmi accettare in tutti i modi, magari venendo meno alle mie inclinazioni personali. Ho sempre detestato la logica dei più e la mentalità di gruppo. **Sarà per questo che, quando ho iniziato ad ascoltare musica sono stato da subito attirato dal punk rock?** E ancora, davvero tutto questo si ferma ad un unico sottogenere musicale? Credo che, più della "trasgressione" fine a sé stessa, nel punk rock io abbia cercato quella schiettezza e quella sincerità che ai miei occhi mancavano tanto in alcune persone che mi circondavano quanto nella musica mainstream. Adesso che ho ascoltato qualche disco in più, posso sbilanciarmi e dire

LESS TALK, MORE (PUNK)ROCK: LA COLUMN DEI PERDENTI!

prossimo palco. Potete salutare mamme e fidanzate e le fans che ormai hanno versato litri di lacrime sulla fanzine per voi. E l'inchiostro è sciolto. Alla prossima rockers! ETTE: ciao mamma!e... sei sicuro che la fanzine è "bagnata" di lacrime? **FAB:** ciao ragazzi! Fatevi vedere ai concerti, supportate chi si fa il culo!

**Intervista: Markez
Foto live: Max Rozzo**



che, seppur al punk rock io sia molto legato e lo consideri importante, il discorso dell'onestà è estensibile anche a tanti altri generi, dal delta blues al country/bluegrass passando per un certo tipo di hard rock e metal. Meno punkabbestia e più hobo, fondamentalmente. Il problema semmai è un altro. Il quattrino. Finché hai fame è più semplice essere incazzati e parlare dritti in faccia. Con la pancia piena invece non si fanno i dischi sin-ceri. Credo che ogni musicista sogni di avere un mecenate che faccia dissolvere ogni preoccupazione materiale, ma la storia ci insegna che guidare per infiniti chilometri per fare un concertino in un pub semideserto, avere strumenti di fortuna ed essere costretti a suonare solo il weekend forse sono un male necessario. I dischi che contano, quelli a cui ti aggrappi quando hai toccato il fondo, quelli che ti aiutano a risalire, quelli che parlano la tua lingua, quelli potresti giurare di aver composto tu stesso, quelli che ti fanno pensare che in fondo in fondo anche tu hai qualcosa da urlare nascosto in un angolo del cuore, raramente sono stati scritti in uno studio da mille dollari l'ora. **Più spesso vengono da una baracca in Alabama, da un sudicio flat londinese, dall'aspra periferia italiana, da una polverosa città fantasma australiana, da un alienato sobborgo tedesco o dalle fogne di New York.** E quando la sincerità sgorga insieme al talento, è lì che un artista è capace di prendere il proprio pugno e il proprio cuore e di renderlo universale e strapparli, seppur solo per un attimo, dalle grinfie di tutti quelli che vorrebbero farci credere che fare un disco costi un milione di dollari. Scrivere una canzone non è stare in studio ad arremggiare con pro-tools, ma scavare nel cesso della propria coscienza, tirare fuori le badilate di merda e mettersi in gioco. Assomiglia di più ad andare nudi ad una cena di gala col Papa che a mixare una traccia di chitarra. Chi si prodiga con sincerità, sia per una fanzine, che per un gruppo, che per un'idea o per tirare un treppiede in testa ad un politico, non può che avere tutto il mio rispetto. **Tutti gli altri, che vadano pure a cagare con i loro SUV.**

Column: Matt Failure - Markez: gira la ruota

POISONHeart
zine

RENTOKILL

chorus
anti
chorus
©
copyleft
chorus
anti

Siore e siori ecco i Rentokill, figli di gente con cui i nostri nonni facevano la guerra: ovvero gli austriaci. Eppure adesso siamo amici, quindi tiriam fuori lo spumante e le merendine del Mulino Bianco e ascoltiamo questo quartetto un po' hardcore un po' punkrock (vedi vecchi Propagandhi, Against Me!, Antillectual, ecc...). Tra l'altro i quattro giovani austriaci sostengono a manetta il DIY: quindi pollici in alto. Ma soprattutto hanno potenzialità di diventare parecchio conosciuti: giù i fucili, piazzate Antichorus nello stereo (o sotto la puntina) e godetevi la chiacchierata.

Togliamoci subito la domanda banale. Vorremmo sapere quando è nata la band chi siete. Questo per i nostri lettori che ancora non vi conoscono. In origine formammo la band io ed il nostro batterista -più di dieci anni fa- ed era la tipica storia del "facciamo del punkrock". Ci volle del tempo prima che realizzassimo come funzionasse l'etica del lavoro **DIY**, di come fosse importante prendersi cura dei propri interessi. Così è stato nel 2003 che abbiamo deciso di fare qualcosa pensando "o adesso



o mai più", il che ha coinciso anche al momento in cui sono arrivati i due nuovi componenti ed abbiamo cominciato a suonare più frequentemente dal vivo e a registrare costantemente. Tra il 2004 ed il 2005 abbiamo rilasciato il nostro album **Back to convenience** in tutta Europa e in Giappone, e l'anno scorso abbiamo finalmente finito **Antichorus** che è stato fatto uscire dalle italiane **RUDE** e **No Reason Records**. Siamo stati costantemente in tour in questi ultimi 4 anni, facendo più di 250 concerti in 15 stati in tutta Europa.

Perché avete deciso di formare una band punk/hardcore? Quali sono i gruppi che apprezzate maggiormente? E quelli che vi ispirano e vi hanno ispirato? Agli inizi sono stato influenzato da band come Bad Religion, Minor Threat e quelle punkrock/hardcore simili di fine anni '80. Specialmente i gruppi che avevano un forte interesse sui problemi politici mi hanno segnato in tal senso. Al giorno d'oggi ascoltiamo ancora le stesse cose, tuttavia anche band come Against Me!, Good Riddance, None More Black, Strike Anywhere e roba simile. Amo gli Weakerthans per come esprimono in modo personale e tipo country i loro pensieri in una società impersonale. Un'ottima cosa.



Conoscete qualche band italiana? Ci sono stati tantissimi incredibili gruppi hardcore qui in Italia negli anni '80 e ce ne sono alcuni di nuovi ed interessanti anche ora. Sfortunatamente non abbiamo conosciuto molte band italiane. Sembra che il confine virtuale sia ancora presente in qualche modo. Sapete, i Vanilla Sky hanno stabilito un bel seguito

nel pubblico austriaco, anche se io non seguivo molto quel tipo di musica poppunk (*infatti poppunk non è quello*. NdPhz). Non abbiamo ancora avuto l'occasione di conoscere nessuno dei nostri compagni di etichetta della RUDE o della No Reason Records, ma sono sicuro che ne avremo presto l'opportunità. Non solo per il nome simile abbiamo conosciuto i To Kill non molto tempo fa e ci siamo divertiti parecchio con loro!

Ho apprezzato moltissimo il fatto che sul retrocopertina del vostro album "Antichorus" abbiate messo il logo del Copyleft (opposto al famigerato Copyright): potreste spiegarci il perché? "Crea e condividi" (che non è una massima dei vangeli ma una delle basi del Do It Yourself - e di certo delle fanzine cut'n'paste-) è veramente un grande motto per noi! Bene, credo che al giorno d'oggi la scena musicale sia divisa sempre più tra gente che vuole essere in una band per qualche strana ragione "da rockstar" e gente che vuol fare musica semplicemente per il fatto di farla. Se sei spaventato dalle persone che scaricano "illegalmente" - o addirittura rubano - il tuo "prodotto" allora la situazione mi è ben chiara. Non abbiamo scelto di suonare in un gruppo punkrock politicizzato per ricavarne il maggior profitto possibile, finanziariamente parlando. Certamente chiunque ha bisogno di pagarsi i propri conti, e siamo felici di poterci permettere i nostri strumenti per suonare ed un van per andare ai concerti, ma hey, se a qualcuno piace la nostra musica ma non vuole pagare per un cd o altro, come possiamo dire che lui o lei sta "rubando" la nostra proprietà intellettuale? Riguarda il fare musica come contributo culturale a questa società, così come i libri vengono scritti, i siti creati o - nel vostro caso - una fanzine viene stampata. Se qualcuno copiasse la vostra fanzine perché pensa che n'è valga la pena li accusereste di furto? Questo è il modo in cui lavora l'industria del commercio e noi non vogliamo far parte di questa istituzione.

Voi siete in affitto per uccidere... ma... se potreste uccidere, fare a pezzi e poi dare fuoco a qualcuno.. chi potrebbe essere? Non prendete il nome troppo seriamente, ahah! Comunque se dovessimo uccidere, fare a pezzi e poi bruciare qualcosa, non sarebbe il lato più oscuro della natura umana dentro noi stessi per prima cosa? Vivendo società occidentale, altamente industrializzata, basata sullo sfruttamento del pianeta, delle risorse, degli animali e delle persone di altre parti del mondo, ci sono

molte cose da fare. Sprechiamo energia, inquiniamo l'aria, abusiamo di altri esseri nel peggior modo e indossiamo capi economici fatti in negozi che sfruttano le maestranze, quindi perché puntare il dito verso altri? Se dovessimo uccidere e fare a pezzi qualcuno sarebbe meglio cominciare con noi stessi, se vogliamo creare un vivere insieme sostenibile in questo mondo. Vale per tutti, quindi avanti e partecipate!

In Antichorus avete scritto delle note accanto alla maggior parte delle 15 tracce. Questo indica quanta cura mettiate nei vostri testi. Cosa ci dite di questi "appunti"? E cosa ne pensate di quelle band "macho-core" che prestano più attenzione a farsi il tatuaggio più figo invece che suonare più spesso, velocemente e comporre buone canzoni? Beh, sarebbe molto più macho avere un sacco di tatuaggi invece che testi seri, ma anche molto più costoso, ahahah!! Penso che ognuno faccia le cose nel modo che considera il migliore per se stesso. Per me i testi che hanno qualcosa di meglio da dire rispetto a "la mia ragazza se n'è andata..." o cose simili erano sempre più forti, sia come soddisfazione che musicalmente. Nel nostro caso a volte abbiamo avuto la sensazione che alcuni dei nostri testi fossero abbastanza complicati da interpretare, in termini di contenuto reale, questa è la ragione principale per cui abbiamo aggiunto dichiarazioni da fonti differenti, soprattutto da quelle che mi hanno ispirato mentre scrivevo le corrispondenti canzoni. Nel migliore dei casi qualcuno prova a cercare uno di questi libri che sono stati citati o risponde con consigli per delle buone letture.

La vostra opinione sulle fanzine cartacee nel 2008? Sono abbastanza inutili in quest'era moderna e sarebbe forse meglio per noi loser fare invece una webzine? No, perfavore non smettete di fare le vostre uscite su carta!! Ci sono già abbastanza webzine, e non considero la gente che fa fanzine come la vostra come losers. Uno potrebbe iniziare una discussione circa lo spreco di carta e inchiostro ed energia per fare le stampe, ma non dimentico che anche per mantenere un sito occorre energia. E c'è anche gente là fuori che non spende tutto il suo tempo davanti ad uno schermo e ha bisogno di qualcosa da leggere!!

Le canzoni che preferisco dei Rentokill sono Discontent industry, Primetime Killers e Kingdom..hanno dei testi killer (..) e grandi melodie. Quali sono quelle che voi preferite? E per curiosità "Anti #2" è una canzone scherzosa sul bassista degli Anti-Flag (soprannominato appunto Chris #2 essendoci due omonimi nella band di Pittsburgh)? Parlando dell'album siamo del tutto fiduciosi circa le canzoni che hai menzionato. Come previsto ai nostri live set anche **War in the Shadows** è finita per risultare una delle nostre preferite: anche se è corta ha un sacco di energia. E per essere sincero **Anti #2** riguarda più i ragazzi ai concerti deli Anti-Flag che si esaltano senza conoscerne il contenuto politico piuttosto che alcun membro della band. E' una coincidenza che la canzone sia intitolata #2 - ne esiste comunque una versione #1, sul vinile - così come anche Chris è chiamato #2. L'ho conosciuto di persona tempo fa e lo considero assolutamente una persona brava ed onesta, veramente. Suoneremo presto con gli Anti-Flag, quindi magari discuterò di questo problema con lui.

Ok siamo alla fine, un grande ringraziamento a te Jack e agli altri Rentokill per l'intervista! Ancora una domanda: ci sono ottime band austriache -band che spaccano il culo che volete consigliarci? Ok, a voi l'ultima parola. Grazie e speriamo di potervi vedere presto su di un palco qui in Italia! Band che spaccano il culo ovviamente! Scommetto che hai già sentito i Red Lights Flash, essendo da anni i numeri uno come popolarità nel punkrock/hc fuori dall'Austria (*ho visto un loro concerto nel 2006 a Milano e meritavano - NdM*). Sebbene molte band davvero buone si siano sciolte in tempi recenti ce ne sono persino di più che vengono fuori dopo loro. Noi facciamo parte del collettivo punk locale **neustadtpunk.net** che consiglio caldamente di visitare e sentirne le band! Cercate anche i **The Cretins**, i **Plague Mass** o gli **HDNX**, e tenete d'occhio **Rise Or Rust Records** o **Broken Heart Records** per le loro produzioni riguardo le band dall'Austria. Mantenete la scena lavorando insieme. E come ho detto prima continuate il lavoro su **Poison Heart 'Zine**, la scena punkrock ha bisogno di gente come voi per diffondere la parola. Vi auguriamo il meglio per il futuro e spero anche di incontrarvi presto. Vi auguriamo il meglio, Jack e i Rentokill.

Intervista: Markez



Cari lettori e care lettrici.. eccoci all'angolo che tutte le nonne di Bolzano Camano, che le zie di Wattie bramano ansiosamente, che Rosa e Olindo di Erba leggono mentre si coccolano in carcere: le gloriose recensioni!! E questa volta sono ancora di più, sempre di più e da tutto il mondo: dal Canada a Figino Serenza. Ok, su Figino Serenza scherzavamo. DROOOOP THE ATTITUDE, FUCKER!!!

Dopamines – S/T – It's Alive Records (cd - 2008) Il disco per l'estate. Non quel programma di merda che fanno in tv, ma il disco della MIA estate. I Dopamines vengono dall'Ohio e sono: divertenti, veloci, non banali e con la giusta dose dell'essere cazzoni. Io li adoro già. Il ritornello finale di **Fun tags** non vi uscirà più dalle cervella, **Molly** la canterete sotto la doccia col bagnoschiuma a mo' di microfono e **The satisfaction of physical retraction from a chemical reaction attraction** ...beh... non potevo non citarla che per il titolo. myspace.com/thedopamines (Markez)

Statues – Terminal Bedroom – Deranged Records (cd - 2008)

Dopo avere visto questi tre nerd canadesi (che vanno per i 40..) in quel di Bèrghem ho deciso che li adoro. No, fisicamente lasciano alquanto a desiderare, ma i loro pezzi mi hanno subito colpito in fronte come la frusta di una dominatrice. Robaccia punkrock spacciata per powerpop, godibile e fresca come una pesca ad agosto. Provate per credere e non ve ne pentirete. Insieme da tre anni hanno già fatto un bel po' di singoli e due/tre album. Questo Terminal Bedroom è BELLO, e poi massima stima per dei canadesi che non parlano in francese. Figata il coretino finale a tre voci sul pezzo **Distance/Duration**, la mia preferita. Per sentire i canadesi andate qui: myspace.com/statues (Markez)

Leeches – Eat the Leeches – Tre Accordi Records (cd - 2008) Quei ciccioni dei Leeches si sono dati all'auto-cannibalismo dopo aver mangiato di tutto!!! Madonna che roba. Un'indigestione iniziata con **Fun is dead** che li (ri)porta tra i migliori gruppi italiani (ancor di più sul palco e ancor di più sulla tavola) a parlarci in sequenza di: amore, odio per lo sport, gente morta, king kong, cibo, zombie, incubi, omicidi, formiche, ancora cibo, rock'n'roll, altro amore ed altro cibo ancora!! Non serve altro: idoli assoluti per il sottoscritto e per tutti i ristoranti che incontrano lungo la strada. (Markez)

Leftovers – On The Move – Rally Records (CD - 2007) I Leftovers hanno fatto centro! Questo terza fatica discografica è davvero una spanna sopra ai precedenti album. Kurt e soci come ho già detto più di una volta hanno tutto il potenziale per fare davvero "il botto" e pezzi come **Dance with Me, Camel** e **Gotta Go** lo dimostrano in pieno. Nonostante siano giovanissimi hanno già un song-writing invidiabile, sono riusciti persino a mettere d'accordo Ben Weasel e Larry Livermore che non fanno passare giorno senza parlare bene di loro, insomma...serve altro?! Sì: leggetevi la nostra intervista esclusiva!! (Dr.Frà)

Antillectual – Testimony – No Reason/Fond of Life/Infected/Rise or Rust/Shield/Youth Wayd (cd - 2007) Un album a testimonianza di un alto tasso di intelligenza questo degli olandesi Antillectual, altro colpaccio della No Reason Records in collaborazione con varie etichette europee (una sorta *globalizzazione* più che positiva) che prosegue sulla scia dei **Rentokill**. Hardcore e melodia si fondono, si può parlare di questa band come hardcore melodico "new school" (sulla scia di Lawrence Arms, Hot Water Music, Strike Anywhere), con testi dalla forte ideologia ed uno spirito positivo, mai banali. Anche qui il booklet oltre ad essere validissimo graficamente (ed ampio) -vari cut'n'paste su toni blu e neri- è accompagnato da note che spiegano il senso profondo della canzoni. Da ascoltare (e leggere) **I hate myself when I shave myself**, forte disamina sulla scena punkhardcore e chi ne fa parte solamente per moda seguendo certe regole a priori, e ancor di più **The dog ate it**. La spiegazione di quest'ultima, che molti dovrebbero leggersi per bene prima di riempirsi la bocca di DIY sulle loro webzine è un vero e proprio inno al **Do It Yourself**. Complimenti. (Markez)

Lemmy – Damage Case – Castle / Sanctuary Records (CD - 2007) Questa è la perfetta colonna sonora da abbinare alla lettura della splendida biografia del signor Ian Fraser Kilmister. Sì perché questo doppio cd non è un banale best of, bensì trattasi di una raccolta che ripercorre la carriera di Lemmy dagli inizi con i Rocking Vicars fino ad arrivare ai Motorhead e alle più o meno recenti collaborazioni con Slim Jim degli Stray Cats, non trascurando ovviamente il periodo di militanza negli Hawkind e come vocalist per Sam Gopal. La chicca sono le varie cover tra cui una **Thirsty and Miserable** dei bandiera nera secondo me particolarmente riuscita. Se amate il personaggio sapete che fare! (Dr.Frà)

Regal Beagle – A Little Tide Up – Rally Records (CD - 2008) Dopo l'ascolto di questo disco sono giunto alla conclusione che i Regal Beagle stanno ai Queers come gli Hymans ai Ramones!!! Sarà la voce del cantante molto simile a quella di Joe King (che tra l'altro si è occupato della produzione e compare nella ballata strappamutande **Summertime**) sarà la rivisitazione di Vodoo Doll, ma devo ammettere che, nonostante la somiglianza quasi irritante con i loro idoli, nel complesso **A Little Tide Up** è un disco più che godibile. E dal pop-punk cosa si può pretendere se non del divertimento?!! (Dr.Frà)

Crummy Stuff - S/T - Slakeless Heart Records (CD - 2008) In pochi possono tirar fuori un album punkrock così curato in Italia al giorno d'oggi. Tra questi pochi ci sono gli ormai storici Crummy Stuff. Tra mille cambi e mode futili loro sono ancora qui, dal *flower punkrock* degli anni '90 (ricordate la mitica compilation?) a questo. Luca è uno dei migliori cantanti/autori del genere e se li avete visti dal vivo o letto alcuni testi sapete il perchè. I cori e le chitarre di questo self-titled (il non-titolo dopo vari album indica con certezza una nuova strada intrapresa, più matura) prendono a piene mani da ciò che mostri sacri nel genere hanno insegnato. E i riferimenti qui sono precisi: **Bad Religion, Husker Du** e **Youth Brigade**. Maestri di cori ed ispiratori dei nostri. In questo album rispetto al passato (a parte qualche rara eccezione) troviamo più brani in italiano inseriti senza alcuna evidente discordanza tra i restanti in inglese. **Dreams are not for sale** è un singolone, **Il debito** e **Dreams are not for sale** le nuove perle da cantare, ma tutto il resto non è da meno, se aggiungiamo anche un lussuoso cartonato che si apre a croce (ed in tempi di mp3 un buon artwork è decisamente un valore aggiunto!!) non avrete scuse per non fare vostra una delle migliori uscite italiane del 2008. Non merce scadente! (Markez)

The Crooks – High Society Rock'n'Roll – Ukdivision Records (CD - 2008) Di solito si riconosce un buon disco dal fatto che si incontrano delle difficoltà nel scegliere un pezzo preferito tra quelli che compongono la tracklist. È il caso di questo **High Society Rock'n'Roll**, nuova fatica discografica dei milanesi Crooks che rispetto al passato presentano un sound più "maturo" con arrangiamenti più curati sia a livello strumentale (per esempio la presenza del sassofono su **Rock Girl** e del piano in **Waiting For You** e **Get Away** sono un vero tocco di classe) che vocale, senza ovviamente abbandonare la matrice settantasettina che li ha caratterizzati sin dagli esordi. Il vero punto di forza a mio parere sono le tre voci che si alternano garantendo in questo modo una maggiore varietà senza dimenticare l'ospite d'onore Nando Senzabenza nella titletrack conclusiva. Aggiungeteci un artwork molto curato ed il gioco è fatto. Complimenti! (Dr.Frà)

Robert Delirio – California Republic – Autoproduzione (mini cd - 2007) Il Sig.Delirio è nella storia dell'hc italo in quanto ugola agli Atrax per anni. Dopodichè ha girato mezzo mondo per approdare nell'assoluta Repubblica Californiana e dare alle stampe

(anzi no: dare al web dato che questo album è in vendita on-line ad una manciata di euro) questi sette pezzi totalmente autoprodotti che, scusate il vile giuoco di parole, sono un delirio. Delirio apprezzato per originalità e suoni. Mi spiego: basi tecno/disco con schiattate hardcore, cori alla CCCP e citazioni di Dante. Non scherzo. Ad impreziosire il tutto testi intelligenti in italiano che puntano il dito contro la società meschina (**Made in China, Popolo, Acqua business**). Non per tutti certo, ma questa idea merita e approvo. Se vi siete incuriositi date subito un ascolto qui: www.myspace.com/rdelirio (Markez)

Dead Vows - Bad blood - Refoundation Records (cd - 2008) Da Goteborg, ma prodotto dall'italiana Refoundation Records, esce l'album di questi incredibili hardcorers svedesi che ci martellano i denti. La copertina puzza quasi di zolfo e pare di trovarsi d'innanzi ad una black metal band, ma una volta che il nostro lettore avrà ingoiato il dischetto quello che ci risputerà fuori sarà una miscela nera e fumante che urla e gronda cattiveria. Brani omogenei che prendono dai Refused -se **The shape of punk to come** vi ha cambiato la vita comprate a scatola chiusa- in primis senza dimenticare i Minor Threat con spruzzi di Motorhead e Black Flag. Un hc che non disdegna giri più punk. E questo è solo l'album di debutto..! myspace.com/deadvows (Markez)

Odd Zero - S/T - Autoproduzione (cd - 2006) Quando mi sono trovato un pacchetto nella posta con provenienza **Bronx -New York**- mi è venuto un colpo. Cazzo.. certi posti esistono solo nei film e nelle leggende metropolitane, no? No. Il Bronx esiste così come esistono gli Odd Zero che direttamente dal quartiere più malfamato delle Grande Mela mi mandano il loro omonimo album. Il primo pezzo, **Libido suicide**, come direbbero i digei è un'incredibile hit. Punto. La voce ricorda vagamente i Leeches e il giro di chitarra, superbo, pare rubato ai New Bomb Turks di *Destroy-oh-boy* (album punk'n'roll pazzesco, un must). Il resto dell'album si dipana tra rock, metal, e punkrock newyorchese: cala di brutto e non si torna mai ai livelli della prima traccia. Il chitarrista in alcune canzoni perde il senno con assoli inutili allungando troppo i pezzi e provocandomi un po' di acidità di stomaco. Vi consiglio caldamente di scaricarvi il pezzo sopracitato perché è una bomba e lasciar perdere il resto. Il tutto è prodotto dal noto Don Fury. (Markez)

CGB - Stanze - Casa Perno/Dying DIY/Hands Off/CiMinaccia (cd - 2007) Se pensate che la vostra mente, i vostri pensieri possano dividersi e suddividersi in varie scatole e/o stanze questo mini album di cinque tracce puo' essere un buon contenitore. Una sorta di filo comune sul tema delle stanze, fin dalla grafica che ne riproduce decine & decine. I CGB sono una longeva band torinese e li ascolto sempre con piacere. Hardcore in italiano di vecchia scuola, fatto con molta passione e senza inutile sfoggio di tecnica. Sarei curioso di vederli dal vivo. Mi piace in particolare -e ve la consiglio per farvi un'idea della band- l'omonima **Stanze** (*stanze protette da chimere che si alternano indisturbate, pronte a partire verso un altro posto*). Benvenuti nella stanza dei ricordi.. (Markez)

Spleen Flipper - Alchimia del dolore - Basura Diy / Still Screamin' / Dischirozzi / Red Zeppelin (cd - 2008) 10 tracce intrecciate come filo spinato, a metà strada tra hardcore e metal, con una voce a tratti più genericamente rock ed alcune staffilate nel grind. Musica cattiva e veloce con una generosa dose di tecnica strumentale. I brani in cui il cantante ti spacca le orecchie e la durata minore (al contrario di alcuni pezzi con la voce troppo "pulita") i più incisivi. L' Alchimia del dolore, coprodotto da 4 etichette italiane, ha un bel booklet con tutti i testi in italiano tradotti anche in inglese, incattivitevi qui: www.spleenflipper.com (Markez)

VV.AA. - Insubordination Fest 2007 - Insubordination Records (CD - 2007) L'Insubordination Fest che si è tenuto a Baltimore lo scorso Luglio è stato un pò l'evento punkrock del 2007. Ora a distanza di qualche mese, per quelli che come il sottoscritto non sono riusciti a presenziare, è uscito questo cd (con annesso dvd) con una selezione delle migliori performance della

tre giorni. Si passa da nomi relativamente nuovi come For Science, Unlovables, Guts ed Ergs a classici del calibro di Ben Weasel, Wimpy (entrambi con i Guts come backing band) Beatnik Termites, Parasites, Head ed MTX fino ai nostrani Retarded ed agli olandesi Apers che tengono alta la bandiera del punkrock made in europe. Insomma...come avrete capito ce n'è per tutti i gusti!!! (Dr.Frà)

The Veterans - S/T - It's Alive Records (CD/LP - 2008) Veterani all'esordio?! Ossimoro? Non proprio dato che alla voce di questi veterani troviamo Andrea dei **Manges**, che con alcuni amici (più guest come Leftovers e Surfin' Lungs) ha dato alle stampe questo album di surf/poppuk. Così tanto per aggiungere altre canzoni con ritornelli killer tra un sette pollici e un altro dei Manges. Dieci brani (con chicche-cover di Beach Boys e stessi Surfin' Lungs) da cantare sotto la doccia in spiaggia, magari facendo finta di essere alle Hawaii anche se si è a Rimini, zeppi, anzi zuppi di surf, Ufo (sopra l'Isola di Pasqua) e ballerine che vi addorberanno il petto con splendide collane floreali. La copertina sgranata riporta un noto divo del cinema Usa (indovina chi) in un momento decisamente no con camicia hawaiana (presa tipo all'Iper...). Che sia il punto di congiunzione tra punk e surf? myspace.com/veteransitaly (Markez)

Enemy Alliance VS The Indecision Alarm - The new wind and the second wave - No Reason Records (cd - 2008) Confesso che devo essere stato l'unico che nemmeno quando era teen sia impazzito per i Satanic Surfers. La nuova band di Rodrigo (storico cantante/batterista dei satanici) invece merita molti ascolti: hc melodico coinvolgente, melodie efficaci e tutto il resto, suonato con alta tecnica. Non poteva essere altrimenti data la presenza di un altro ex S.S. (Frederik), di un ex Venerea e un ex Adhesive in questa nuova band svedese: gli Enemy Alliance. Colpaccio quindi per la nostrana No Reason Records che co-produce (con altre 6 etichette europee) questo split di dodici brani in toto. Nella seconda metà del cd troviamo gli Indecision Alarm, che meno mi convincono. Il genere è sempre "quel" tipo di hc melodico ma meno incisivo. Nel mio lettore la parte degli Enemy è girata parecchie più volte per capirci e mi è piaciuta! Super applauso alle grafiche del booklet che non posso non apprezzare: tutte incastunate in vecchi flyer di b-movies e pubblicità trash anni '80. (Markez)

Griswalds - Fall in line - Creature Of The Night Records (cd - 2007) Conosciuti durante la gelida nottata

REFOUNDATION
NEW RELEASES:

DEAD VOWS
BAD BLOOD

eleven songs of raging punk/hardcore manifesting determination and urgency, sounding like The Swarm, Refused, Rise & fall.

Featuring members of Anchor, Repoman, The Smackdown.

THE GUILT SHOW
BEFORE THEY KNOW WE'RE ALL DEAD

sociopolitical energetic old school hc from ex members of Summer League, The Secret, Notoneword. For fans of AMERICAN NIGHTMARE, CRO-MAGS and UNBROKEN.

OUT IN LATE NOVEMBER

Check out our huge distro with more than 500 titles between CDs, vinyls and literature. Cheap prices!

www.refoundation.it

di Halloween al Cs Boccaccio -il cui unico fantasma era un tossico che faceva kung-fu con i presenti- ecco qui il lavoro dei simpatici londinesi Griswalds. Punkrock e basta: veloce, cori, testi simpatici da canticchiare mentre annaffiate l'orticello. **Cujo**, la prima canzone, dedicata al temibile, demoniaco nonché bavoso cane del racconto dell'idolo Stephen King ha un bel tiro così come **My girlfriend came from outer space**, che a parte un titolo schifosamente banale piazza un ritornello che è chewingum per i vostri dentini. Premio per il titolo fico va invece a **I've seen the future (and you're not included)**! Diciassette tracce per voi ortolani, da sentire qui:
www.griswalds.co.uk (Markez)

Radio Days – Midnight cemetery rendezvous – Insubordination Records (CD – 2008) Mi sono innamorato dei Radio Days!! Anche fisicamente di Dario, Paco, Bare e il nuovo arrivato Asso, ma più del loro sound. Questo lavoro è una figata senza mezzi termini, è come mettersi in bocca un intero pacchetto di Big Babol. Godurioso!!! Sei pezzi pop tra Beatles, Paul Collins, Rubinoos e Yum Yums senza scordare il punkrock, davvero non saprei scegliere tra queste cinque chicche più cover di Rock'n'roll girl (non a caso dei Beat). **Brand new life** e **She's driving me crazy** faranno breccia nel cuore di qualsiasi ragazza, quindi vedete di regalare questo album alla donna che vi ha fatto perdere la testa al più presto!! (Markez)

Darlington – Live Dallas 2007 – Autoprodotto (CD – 2007) Ennesima uscita per l'inesauribile Darlington. Non c'è molto da aggiungere, se vi piacciono i suoi lavori da studio io vi consiglio questo live. Ci sono bene o male tutti i pezzi migliori e sono anche ben suonati e ben arrangiati. Sull'utilità di un disco come questo si potrebbe stare a discutere fino a domani, ma nel complesso devo ammettere che mi ha divertito non poco. (Dr.Frà)

Kill That Girl – ...we wanna be Monkeys – Making Believe Records (CD – 2008) Ed ecco che dopo qualche etto di plastica di demo arriva il primo vero album dei quattro Viareggini (e compagni di partite a calciobalilla). In verità di mini-album si tratta dato che nella nera confezione di cartone troviamo ad accogliere le nostre orecchie sette canzoni, di cui due cover ed una intro. Come special guest ai cori c'è nientepopodimenoche il veterano Andrea dei Manges, quindi cari punkrockers già potete immaginare cosa vi aspetta: punkrock e ritornelloni. Cover di **Girls just wanna have fun** di Cindy Lauper e **Oh, Mary** (indovinate di chi?) a chiudere il tutto. Il punkrock viareggino continua!! (Markez)

Linea – Terra libera – Business a Low Cost Company (CD - 2008) I *Clash* negli anni '80 pubblicarono **Combat rock**, nome che venne poi accostato a tutte quelle band che mischiavano punk, rock, ritmi in levare, pizzichi di reggae il tutto parallelamente a testi politicizzati di sinistra o comunque tendenti a sottolineare certe situazioni sociali. I Linea vengono da Milano (e che ci crediate o no sono in giro da VENT'ANNI, il che la dice lunga sulla maturità della band, sia nei suoni che nei testi) cantano in italiano e sono decisamente influenzati da **Joe Strummer**. Dodici pezzi ben costruiti e davvero ottimi sul palco (dove coverizzano con devozione il noto Joe). La migliore canzone da cantare nel vostro viaggio nella terra (non) libera è **Cani neri**. La potete ascoltare qui con molte altre: myspace.com/lineacombatrock (Markez)

Because The Bean – La catena umana – Bertani Dischi e Salami & Etichette varie (CD - 2008) Prodotto da varie etichette tra cui la milanese Casciavi Records ecco questa nuova band parmense che suona un hardcore decisamente PUNK nell'anima: schitarrate potenti e ritmi (quasi) alla Discharge. Cantano in italiano e si fanno apprezzare per la title track, la bella e carica d'odio **Italiano medio** (l'italiano medio fa sempre la coda, pure per vedere il Papa...) e **la Nebbia**. Un po' banali invece quelli di **L'uomo di gomma** e **Viscidi**, ultra violento quello di **Buttafuori** che augura un veloce decesso alla categoria dei suddetti (categoria di zotici palestrati). Grande il batterista immortalato in varie foto sul sito alle prese con la produzione di salami!!
myspace.com/becausethebean (Markez)

Little Medusas – Birthday Party Cheesecake Jellybean Boom! – Autoprodotto (CD - 2007) Le Little Medusas non sono altro che il nuovo gruppo di **Kepi Ghoulie**. Stavolta il buon Kepi abbandona il ruolo di frontman e si cimenta solo alla batteria lasciando il palcoscenico alle giovanissime Whitless e Dinogirl rispettivamente chitarra/voce e basso/voce della band. Ovviamente lo stile è quello dei *Groovie Ghoulies* e visto che lo scioglimento del suddetto gruppo ha infranto parecchi cuori vi consiglio di contattarli per farvi mandare questo bel demo. (Dr.Frà)

The Detonators – S/T – Autoprodotto (CD - 2008) Punk settantasette dal forte sapore inglese, sissignori. Se la maggior parte delle punkrock band si ispira ai fratelli newyorchesi (nel bene e spesso nel male plagiandoli senza dignità) qui ne abbiamo una di Milano che paga pegno all'Inghilterra dei Sex Pistols. Ma non c'è solo la band di Rotten nei suoni dei Detonators: è un miscuglio di quel suono. Le canzoni scorrono bene e credo che se aggiungessero alla miscela un pizzico di quel punk sporcato di pop, alla Briefs per intenderci, potrebbero tirare fuori cose ottime. Presente nel pezzo di plastica autoprodotta -ma con ampio booklet con foto e testi- lo stupro in chiave '77 del classicone delle Ronettes **Be my baby**. Al tutto aggiungete che hanno la simpatica Grace dietro ai tamburi. E una ragazza batterista è rara! Qui i pezzi: myspace.com/pigdetonators (Markez)

Teenage Bottlerocket – Warning Device – Red Scare Records (CD – 2008) Se negli ultimi tempi il pop punk è tornato in auge buona parte del merito (o del demerito...a seconda dei punti di vista) va sicuramente accreditata a questa band del Wyoming che con il loro album *Total* aveva scatenato l'entusiasmo dei moltissimi nostalgici degli anni '90. Inizio subito col dire che Warning Device è sicuramente un buon album. Ci sono melodie a profusione ed i soliti assolini tattici. Inoltre l'alternarsi alla voce tra Ray e Kodi (Lil-lingtons) garantisce anche una certa varietà compositiva, ma nel complesso devo ammettere che questo terzo disco a parte qualche sporadica canzone non è riuscito ad entusiasmarci come il precedente. (Dr.Frà)

Johnie 3 – Hang The DJ – Rally Records (CD – 2007) Dopo due album, qualche split e innumerevoli partecipazioni a svariate compilation ecco uscire per Rally Records quello che a mio parere è il miglior lavoro di questo power trio dell'Ohio. Se cercate qualcosa di originale beh...state alla larga. I Johnie 3 sono un onestissimo gruppo pop punk, niente di più niente di meno. Io un'ascoltata a questo disco fossi in voi la dare. Pezzi come la titletrack e **New York Girl** difficilmente possono lasciare indifferente chi apprezza il genere. (Dr.Frà)

Lawyer Beaters – Wanted enough – Knowhere Records (CD – 2008) Ah, quante volte ho incontrato i Lawyer Beaters in giro per concerti, solitamente a quelli di Peawees e Tough... E qualche volta li ho visti anche suonare. Dopo un tot che girano sopra e sotto i palchi hanno partorito questo Wanted enough che paga pegno alle due band punkrock piacentine per eccellenza: gli Stinking Polecats ed ovviamente i Tough. Non ha caso il buon Chris è qui impegnato negli arrangiamenti della canzone **Social distortion** (non a caso...) e **Today** (la mia preferita). Buona la prima, allacciatevi strette le All Star punkrockers. (Markez)

Argetti – Flags of Karma – No Reason records/Fond of Life records/Engineer records (CD – 2008) Le loro influenze vanno dai Dag Nasty ai Cure passando per i Lifetime e questo Flags of Karma sembra una produzione targata USA al 100%. Invece gli Argetti sono di Vicenza e sono in giro da un lustro ormai. Le influenze di cui sopra si sentono anche in questa dozzina di tracce inedite e l'hardcore melodico è un po' "californiano" e un po' indie preso della seconda metà degli anni '80. Suoni e registrazione iper-curate, testi personali ed una tigre in copertina (di Peaweesiana memoria in quanto a stile grafico). **Perfect summer** è la traccia che userei come singolo, con un ritornello che ti rimane in bocca per ore, e se vi piace (sentitela qui: myspace.com/argetti) gradirete anche il resto dei pezzi, molto omogenei, che pur passando da momenti più ruvidi ad altri più soft si mantiene sugli stessi livelli. (Markez)

Bava – L'ostile di vita – Dizlexiqa Records (cd – 2007) Da dove parte una recensione? Solitamente parte dal famigerato press-



kit. Cos'è direte voi? Semplice: è un foglietto che riassume vita e miracoli (mai la morte) di una band, una sorta di curriculum vitae della stessa insomma. Questo solitamente è una porcata mielosa e melensa del tipo "Ciao Poison Heart, siamo i Fotti lo sbirro da Jesolo Terme - suoniamo GrindSkaOicore-in-your-face e alla sagra del brasato ad agosto abbiamo fatto da supporto ai Punkreas". Figo. Tutto questo per dire che INVECE i Bava, che propongono folli canzoni forse indie forse hardcore e forse boh con testi in italiano affilati ed intinti nell'ironia e nel sarcasmo si presentano alla grande così: **Caro re/censore sarò breve, in rispetto del mio e del tuo tempo. D'altronde la musica deve parlare da sola, tra le mani hai un cd, basta metterlo nello stereo e non leggere più oltre.** L'ostile di vita non è certo per tutti, ma potreste sentirci genialità sotto. Da sentire i 15 secondi di **Porco io** ma anche **Drug is 4 users** (geniale) e **Il ballo dei ributtanti**. Qui la follia: myspace.com/bavabava (Markez)

Fast Food - Electric Romance - Rumble/Musica Para Top/Cb (cd - 2008) Fast Food punkrockers!! Niente cene a base di soia: fuori i fottutissimi hamburger con un chilo di maionese per dio (e per me anche il ketchup!!). Tre pop punkers da Madrid che sono in giro con il loro chiodo ben tenuto addirittura dal 1995 e da cui hanno tirato fuori 13 anni dopo questo gradevolissimo album, tutto in spagnolo (titolo a parte) e con piccole perle come **Surfin' Dora**, **Cuando suene Buddy Love**, **200 cigarillos** (titolo che pare una citazione dalla mitica Deborah degli Impossibili) e la stupenda semi-ballatona sanguigna e cantata col corazon **Siluetas**. Copertina super-teenager e davvero carina... myspace.com/fast_food (Markez)

Plakkaggio HC - Il nemico - varie etichette(cd - 2007) I Plakkaggio Hc amano il rugby, sin dalla rugginosa copertina con una palla ovale coronata di spine, passando dal nome stesso fino alla canzone **Colleferro** (*la palla ovale ci appartiene - Colleferro*). Cattivissimi con gli strumenti si collocano a metà strada tra hardcore ed oi dal sapore newyorchese (vedi gruppi tipo Warzone, Agnostic Front, Madball) con alcune parti più metalliche. Il testo di **Street fight** non mi aggrada, non ho mai apprezzato queste robe da gang, anche perché sarei il primo a prenderle, così come la voce "coro da stadio". Il genere lo vuole, lo so. Pollici su invece per **L'araba fenice** e **Minds mediocrity**. (Markez)

Sugus - Learn to be a mornard - Mediavid (cd - 2008) Grazie al mio amico Max -che ormai passa più tempo a toureggiare per l'europa al seguito di gruppi vari che in italia- conosco questi pazzi dei Sugus. Lasciando perdere il nome da mettere sulle penne Barilla questi SPACCANO il culo! Punkrock tiratissimo e cattivo, tipo alla Semprefreski con schizzi di follia alla Zeke -i 28 secondi (!!!) di **I don't wanna see you** parlano chiaro. Finalmente qualcuno che sa suonare punkrock come si deve e con il pregio che le canzoni restano in mente tutte e subito! *Remember, remember: fist to faaace!!!* myspace.com/suguspunkrockers (Markez)

Daphne - S/T - Circle Pit Records (micicd - 2007) Urla dalla **Introath**, **no time to waste** alla sesta traccia. Violenza su intrecci sonori tra hardcore di nuova generazione, scream sofferente (da non confondere con lo stereotipo del frangettato modaiolo) e persino follie che si possono definire come jazzcore. Davvero notevoli questi Daphne, geograficamente collocati tra Milano e Bergamo. I testi sono tutti in inglese e spero di vederli su di un palco al più presto, farlo a pezzi ed incendiare il locale. (Markez)

Last Romantics - Lovely rockers - Autoprodotto (cd - 2008) A dispetto del titolo questi ragazzi sono al 200% punkrockers e non rockers, e le undici tracce comfermano che le scuole le hanno fatte ascoltando di nascosto con il walkman Queens e gruppi Sturdumb random a tutto spiano. Voce decisamente grezza (vedi il Ben Weasel -quello tra virgolette "hardcore"- di alcuni pezzi del S/T e di Boogadax3) e quattro accordi veloci. Se avete ancora dei dubbi sulle fonti di ispirazione andate alla 99esima traccia (!!!) e beccatevi la ghost track cover di **Jodie** degli Apers. Un bel ritmo anche la love song **29.05.05**, data dell'ammore. (Markez)

Atlas Losing Grip - Shut the world out - No Reason Records (cd - 2008) Quattro ragazzini svedesi che con cori, controcori e supercori tirano fuori un buon album di hardcore melodico. E pure di stampo abbastanza personale: non la solita minestra riscaldata che puzza di Usa. Questi sono molto giovani ma con tanto senso della melodia ed una valida tecnica (che nel loro genere non guasta). Spacca l'iniziale **Decreasing development**, mentre è finita più volte in repeat sul mio lettore **Never grow apart**. Segnalo anche la cover degli Adhesive **Punk is a bunch of kids with funny haircuts...** e come dargli torto?! Tagliatevi i capelli. myspace.com/atlaslosinggrip (Markez)

No Reason records

ARGETT

FLAGS OF KARMA

ITALIAN PUNK-HC FOR FANS OF LIFETIME, LATTERMAN & STRIKE ANYWHERE

→ STILL HOT ON NOREASON RECORDS ←

ATLAS LOSING GRIP "Shut the world out" -melodic hardcore- from Sweden

ANTILLECTUAL "Testimony" -political punk-rock- from Netherlands

www.noreasonrecords.com - www.myspace.com/noreasonrecords

For Science - Way Out Of Control - It's Alive Records (CD - 2007)

Questo EP è bellissimo! I For Science a differenza della maggior parte dei gruppi It's Alive hanno uno stile personalissimo che li rende unici e difficilmente etichettabili sotto un genere ben preciso. Io sarò di parte, ma mi sono letteralmente innamorato di questa band non appena dal mio lettore è partita la prima nota di **Swan Song**. E poi non dite che al giorno d'oggi non ci sono più gruppi originali!!! (Dr.Frà)

Sinistrincontri - Salta il muro - autoprodotto (cd - 2008)

Un folle one-man-band da Parma che tira fuori questo album orgogliosamente diy: infatti il nostro uomo suona **tutti** gli strumenti, scrive e canta le canzoni.. un lavoraccio!! Questo suo primo cd racchiude i tre Ep finora realizzati (e rimasterizzati) e per 3 miseri euro potrete farlo vostro. 12 pezzi veloci con chitarre quasi Badreligioniane ma testi in italiano che a volte ricordano anche alcuni brani degli Atox. Sarei curioso di sentire fare dei pezzi in inglese così. Come declama una sua canzone... **Vorrei vedere voi!** myspace.com/sinistrincontri (Markez)

Seditius - No lesson learned - Jaded Productions (cd - 2008)

La cosa che più mi colpisce (in testa e mi fa sanguinare la nuca) è la velocità del cantato. Cazzo che roba. Tipo i Circle Jerks ma più rock, o i Dead Boys hardcore. Scegliete voi, non bisogna mai fare troppi paragoni, e di certo i Seditius non emulano troppo nessuna band. Sberle dall'inizio alla fine, a volte sfiorando quasi un certo heavyrock. Provatelo se le vostre orecchie raffinate possono sopportare pezzi come **Not Enough** e **Head on crash...** www.seditius.com (Markez)

The Jolts - Haute voltage - Haute Voltage Records (cd - 2008)

Questi i nomi: Joey Blitzkrieg, Dr. Dylan Danger, Lector Kurrentz, Matt Von Dander. Sono canadesi ma suonano come dei nordeuropei. Si dai, avete presente quelle band un po' **Ramones** un po' **Hives** un po' **Stones** e un po' **Hellacopters**? Sì? Ecco quelle. No? Bene, è il momento di ascoltare i Jolts. **Drop dead girl** su tutte. myspace.com/thejolts (Markez)

Indigo - S/T - Circle Pit Records (cd - 2007)

Con due componenti dei Seed'n'feed ecco gli Indigo, suonatori di un hardcore leggero/rock melodico/indie di scuola prettamente Hüsker Dü, molto simili a quelli del periodo **Warehouse: songs and stories**, e Jawbreaker. Le parole dell'album sono emozioni personalissime, esperienze di vita, sogni e dubbi messi in note. Purtroppo i pezzi in italiano non li sopporto ricordandomi

troppo facilmente un certo rock italico: preferisco quelli in inglese dove la possibilità di dare diverse sfumature al tutto risulta migliore, o forse proprio perché mi riportano alla mente lo storico trio del Minnesota. (Markez)

Out of Tune/The Cunningham's – 10 hits for her (Split) –Making Believe Record/Knowhere Records (CD – 2008)

Dieci hit (o colpi in italiano, ma poi si va sul volgare) per lei: 5 a testa per il trio di Desio (i primi) e per i quattro di Trento (i secondi). Gli Out of Tune hanno imparato a fare i cori e ne piazzano parecchi, e Lollo alla chitarra ormai trapana più assoli che un qualsiasi Steve Vai. Insomma il punkrock lo fanno veloce ed irriverente come sempre! La voce grezza degli OOT -alla Queens dei primi tempi- si contrappone a quella Queens fine anni '90 dei trentini. Tipo Maxibon, poi vedete voi se preferite la parte al cioccolato o quella alla vaniglia. Ma sempre di Queens-addicted si tratta. Gnam! (Markez)

The Tunas - We cut our fingers in July - Tre Accordi Records (CD/LP - 2008) Freschi come appena pescati, divertenti ed originali. Copertina da boscaioli, nome marittimo. Qualche anno fa dal vivo non mi esaltarono, ora mi ricredo totalmente (e mi frusto e frusto): dodici pezzi perfetti, tutti da ballare, energici. Questi tonni bolognesi ricordano i Mojomatics (non a caso l'album è stato registrato anche da Mojomatt), i Manikins (ma con meno schitarramenti alla Hives e molte più venature "pop") e un po' il garage dei piacentini Rookies, ma questo se volete per forza dei riferimenti sonori. Non mi tiro indietro nel giudizio: questo album è una bomba, e se diventassero molto noti, anche fuori dal giro più underground, non mi stupirei. Strepitose **John Titor's amazing journey to the past** e **You know you should**. Mamma mia che bel disco!! (Markez)

7"

The Leeches/Proton Packs - Split - Finish Him Records & Etichette varie (2007) Dai lo sapete che non posso essere oggettivo.. due dei gruppi preferiti da PH'Zine (entrambi intervistati sui passati numeri) e tutti amici miei. Non sono l'unico ad avere conflitti d'interesse quindi fanculo: se avete un giradischi comprate questo sette pollici con doppia copertina (idilliaci i Leeches in versione sportiva anni '80) e quattro grandissime canzonacce. (Markez)

Nazi Death Camp - We're not special just retarded - Psychedeli-ca Records (2007) Quattro rincoglioniti totali provenienti da qualche stato inutile del nord europa, cresciuti tra infimi film di merda di serie z e latte di alcol a poco prezzo. Quattro pezzi fantastici tra cui **Dementia** e **Retard violence**: questo parla di ritardati violenti che vanno in giro ad ammazzare la gente...come cazzo si fa a non amare questo gruppo? 500 copie. (Markez)

Varsity Weirdos - S/T - It's Alive Records (2008) Confezione superfiga come sempre -con posterino e foglietto dei testi- per quattro nuove canzonette poppunk dei canadesi Varsity Weirdos, recensiti su Ph'z3. Bello l'accostamento delle due canzoni del lato A: *High school teen party* e *I don't go to parties*. Preparate l'aperitivo. (Markez)

Steve E. Nix And The Cute Lepers - Terminal Boredom – 1234 Go! (7" – 2007) Per tutti quelli che apprezzano il punk di matrice Boys ecco un 7" che sicuramente non lascerà delusi. I Cute Lepers non sono altro che il nuovo progetto di Steve E. Nix coadiuvato dal fido Stevie Kicks e da alcuni personaggi noti della scena punk rock di Seattle. Rispetto ai Briefs i Cute Lepers sono forse più poppettosi, ma in questo caso il confine tra power pop e punk 77 è davvero molto sottile. Quel che importa è che da quando ho sentito questo dischetto non faccio altro che contare i giorni che mancano all'uscita del loro primo LP!!!

The Accelerators - My baby is an undertaker - Squinty Joe Records / Skintight Records (2007) Un sette che spacca come il mal di testa domenicale, e voi mi capite. Dentro alla copertina con due fumettosi ed oscuri corvi abbiamo quattro pezzi tirati con sezione ritmica a razzo sotto un punkrock di eccellente caratura. La registrazione è davvero potente e dal vivo sono ancora meglio (e live ho sentito una cover di **I believe in miracles** da brividi). Voce rozza ma meno pallosa degli Apers. Bellissima **The night feel so much better than the days**. Good job. (Markez)



Al Freddo / Failed Suicide Plan – Split - Hey Hey! Records/Viral Visions/Frohike Records/TddRecords (2008) Screamo strafottente per i milanesi **Al Freddo**, con Ivana alla chitarra (sue le graziose nonché fumettose grafiche del vinile, che merita di essere acquistato già per queste). Tre pezzi urlati e molto divertenti se ascoltati con i testi sott'occhio e sott'olio. I titoli ve li scrivo perché sono imperdibili: A tutti piacciono i complimenti, **Merda nel Danubio** e **Il gioco della...** che così esordisce: *There was a chair - with only two legs – people made fun of her – she didn't care...* Girando il sette invece troviamo i crucchi **Failed suicide plan**, decisamente meno estrosi e più "classici" degli italiani con due pezzi grind/metalcore di cui il migliore è quello in inglese. L'altro in tedesco potrebbe contenere anche insulti al mio babbo per quel che ne so. Ma dato che non lo so, non lo so. E l'Italia vince anche qui: due a zero. (Markez)

Guts – Mucho Punk Rock – Rally Records (7" – 2007) Sui Guts si può dire tutto meno che non siano un gruppo produttivo. Ennesimo 7" stavolta su Rally Records. Tre nuove canzoni tra cui spicca la solita ballatona scritta dal buon Nate ed una cover ben riuscita di **Rockaway Beach**. Vinile rosso ed artwork a cura dello stesso Jonny Rally. Per farla breve....cinque dollari ben spesi! (Dr.Frà)

The Priceduifkes - Punkrock afterparty - Squinty Joe Records (2007) Tre teenagers dal Belgio dal nome impronunciabile che tirano fuori questo EP di otto pezzi: punk che ricorda moltissimo i primi Sonic Dolls con un pizzico di grezzume dei vecchi Connie Dungs. Pochi pezzi ri-cantabili, questo il difetto, ma data la giovine età non li fustigo ma aspetto il miglioramento (o la lapidazione definitiva). Esiste anche una versione in cd del tutto. Sulla brutta cover c'è un teenager alcolizzato accovacciato sul cesso che prendere i calci. Il teenager, non la tazza. (Markez)

DEMO

Another day - S/T Autoprodotto (mini cd – 2007) Hardcore band perugina come i baci con parti metallizzate e voce come carta vetrata. Musicalmente validi anche se purtroppo un po' carenti in quanto ad originalità, ma dato che è un demo ci sarà tempo per migliorare sotto questo punto di vista. Troppo incentrati sul movimento Straight Edge, ma ad ognuno il suo. Provate qui: www.myspace.com/anotherdayhc (Markez)

Snookys - Ordinarie sensazioni - Autoprodotto (mini cd – 2007) Giovane band con quattro pezzi in bilico tra l'hc melodico ed il punkrock in italiano: insomma quel tipo di canzoni che uno smette di apprezzare dopo i vent'anni. Musicalmente sono validi i ragazzi (in particolare chitarra e batteria), ma dovrebbero forse puntare sull'inglese nel caso la volontà sia di comporre pezzi più scanzonati. (Markez)

Cani Pazzi - Anni 90 - Autoprodotto (mini cd – 2007) Giovanissimi da Faenza i Cani Pazzi. 5 pezzi mostruosamente poppettosi con testi mostruosamente teenager: non potrebbe essere diversamente ed il titolo del demo parla chiaro: gli indimenticabili ANNI '90! Epoca d'oro del poppunk. Melodie ottime, testi delle medie (restando comunque sulla scia di Gambe di Burro ed Ignoranti). Divertente la cover italianizzata di Oh oh I love her so dei fratellini (qui intitolata **Non ti scorderò**). Piccolo aneddoto dato che mi riguarda: **La donna delle pulizie** (non compresa in questo demo ma in quello di nuova uscita) è un pezzo ispirato alla storia splatterpunk presente sul primo numero di Poison Heart 'Zine in verità scritta da... (Markez)

Teenage Creepers - All by myself - Autoprodotto (mini cd - 2007) Sapete già tutto. Se c'è la parola teenage nel nome di una band deducete bene a quale tipo di sonorità si ispira la stessa (vero Dr.Frà?). In questo caso i 5 pezzi sono devoti alla band della famigerata donnola. Buon senso della melodia per i meneghini e assolini-plagio vedi My brain hurts e Boogada. Solo una cosa: non ascoltate la cover/bonustrack (di tali Modà) che seppur fatta per scherzo ha un testo che nemmeno il peggior Max Pezzali in anfetamina e dopo l'ennesimo due di picche al Jolly Blu avrebbe mai osato comporre. www.myspace.com/teenagecreepers (Markez)

PoisonHeart 'zine It's alive records



Gooooood morning California!! Ok, siamo qua con Adam, boss di una delle etichette USA più interessanti e fighe del momento: la It's alive records. Prima di tutto: quando hai dato vita (...) all'etichetta e, cosa ancora più importante, perché? Helloooo Italia! La It's Alive Records è nata nell'agosto del 2004. La musica punkrock è stata una parte veramente grande ed importante della mia vita fin dal 1989, ero un dodicenne allora. Ho sempre voluto far parte della scena underground ma non ho mai avuto abbastanza fegato per iniziare una band da solo e nessuno dei miei amici era nel mio stesso giro musicale. Quindi ha avuto senso dar vita ad un'etichetta di dischi. Amavo ordinare album via posta e andare al negozio di dischi quasi ogni giorno. Pensavo che gestire una buona etichetta fosse un buon modo non solo di far parte del giro underground ma anche di ripagare una scena che mi aveva dato tanto. Ho preso in considerazione l'idea dell'etichetta già nel '98 ma non ho avuto abbastanza coraggio fino a sei anni più tardi. Vorrei averla iniziata prima!

Quante sono le persone coinvolte nell'etichetta?

Vogliamo sapere qualcosa di voi! Fino a questo momento siamo stati solamente io e mia moglie Jenna. Abbiamo un paio di amici che non vivono molto lontano da qui che ci aiutano ad assemblare gli album. Sono un'altra giovane coppia -Aaron e Valerie- e potete vedere le loro e le nostre mani sulla copertina del 7" **Handclaps & Bottlecaps** che abbiamo fatto uscire con i **Copyrights** e gli **Zatopeks**.

Molte delle vostre produzioni rientrano nel campo del poppunk e del punkrock: seguirete sempre band affini o sarà possibile ascoltare qualcosa di differente in futuro? Non penso rilasceremo mai qualcos'altro che non sia pop punk o punkrock. Beh certo i Peawees sono decisamente più rock'n'roll o persino soul del punkrock diretto! Quindi immagino che potremmo anche produrre del rock'n'roll. Gli unici altri generi che potrebbe fare uscire la It's Alive sono un certo rockabilly o persino dello sporco ed alternativo country acustico. Ci piacciono anche cose del genere.

Quando penso alla California penso a tutte le incredibili band che ci sono nate: dai primi leggendari gruppi hardcore/punk a quelli degli anni più recenti abili in ogni sottogenere. Cosa ne pensi del tuo paese? Com'è la scena al giorno d'oggi? Ci sono molti concerti e com'è la presenza del pubblico?

Beh, questo stato è veramente enorme! La sola California è più grande della maggior parte delle nazioni Europee! È dura parlare per l'intera nazione.

Ma per quel che concerne la nostra scena pop punk sta andando molto bene in questi giorni. Sfortunatamente la maggior parte della scena è concentrata sulla east coast e nel midwest: non va troppo nella California del sud. **L'Insubordination Records Pop Punk Fest** che si svolge ogni estate a Baltimora nel Maryland è il momento migliore dell'anno!

Così tante grandi band ed appassionati vengono da tutta la nazione e persino da altri stati!



Il vostro slogan è "taking back what's ours...one record at a time" (riprendendoci ciò che è nostro...un disco per volta)...potreste spiegarlo ai lettori di Poison Heart? Ed

il nome "It's alive" l'avete dal famoso live dei Ramones, dall'omonimo b-movie o da altro? Lo slogan riguarda soprattutto il termine "pop punk". Dalla fine degli anni '90 fino ad oggi il nome "pop punk" è stato sfruttato dal mainstream per descrivere la musica di merda che passano alla radio come i Sum 41 o i New Found Glory. Per noi quello NON è poppunk! Così abbiamo immaginato che rilasciando una manciata di ottimo pop punk avremmo potuto riportare indietro il buon nome del genere. Il nome It's Alive viene direttamente dai Ramones. Volevo prendere un nome che avesse qualcosa a che fare con i Ramones. Loro probabilmente presero il nome per il loro album live dal film horror "It's alive" sul baby killer, il quale a sua volta probabilmente prese il nome dalla frase dell'originale Frankenstein "It's alive, alive!"

Cosa ne pensate delle fanzine nel 2008? Non credi che ci possa essere una sorta di equazione per cui un vinile sta agli mp3 come una fanzine ad una web? Sì! Le fanzine stampate sono come i dischi e le webzine come degli mp3 in download! Credo che entrambe servano al loro scopo, ma preferisco le fanzine su carta. Immagino che averle on-line sia buono contro l'inquinamento dato che non hanno carta, ma mi piace leggermi una 'zine dove voglio e non sulla scrivania del mio computer.

Adoro la cura che mettete nella realizzazione di ogni 7" pollici: oltre alle canzoni le grafiche sono ottime, così come il poster interno e le edizioni colorate..tutto figo. Riuscite a viverci con l'etichetta o è "solamente" un hobby? Qual è il vostro best-seller ed invece il vostro preferito? Mettiamo un sacco di lavoro per l'artwork e gli inserti cartacei di ogni uscita. Una confezione molto carina è la prima cosa verso cui abbiamo puntato l'attenzione agli inizi. Amo la musica prima di tutto ma la confezione è altrettanto importante da guardare e leggere e magari attaccare al muro...Decisamente non riesco a camparci con la It's Alive! Non è nemmeno lontanamente un profitto. E persino se potessi viverci non lo vorrei. Preferisco pensarla come un'opera d'amore -un secondo lavoro che è più di un hobby. Se ci vivessi dovrei prendere decisioni in base al guadagno in contrasto al prenderle esclusivamente in base all'amore che ho per un gruppo e la sua musica. Il nostro best seller finora è stato lo

split 7" Dear Landlord / Chinese Telephones. La prima stampa di 500 copie è finita in pochi giorni, la seconda (500 copie) in poche settimane ed ora siamo alla terza ristampa di 500. Anche l'LP s/t dei Chinese Telephones ed il 7" degli Steinways Unoriginal Recipe hanno venduto 500 copie in una sola settimana! Magari con le ristampe diventeranno i nostri nuovi record. Button Smasher dei Copyrights e lo split Teenage Bottlerocket / Prototypes hanno venduto entrambi 1000 copie ma ci sono voluti un paio di anni. Scegliere uno preferito è impossibile! Li amo tutti per motivi differenti.

Tu hai prodotto band italiane come Manges, Retarded, Peawees e Popsters..conosci bene il nostro paese? Siete mai stati qui? Non sono mai stato in Italia. Non sono mai stato in Europa! Comunque prima o poi farò un viaggio là, ne sono sicuro. Ho un sacco di gruppi e amici da vedere! Amerei vedere un concerto alla Skaletta e vedere la costa occidentale con i Manges e i Peawees, poi ... con Stefanino e i Popsters sulla loro isola ed uscire con i Retarded allo Straight To Hell di Paolo! Amo il cibo italiano de ho sentito che le donne italiane sono le più belle in tutta l'Europa! A Jenna non importerà finchè do solo un'occhiata!

Spesso sostengo che voi siate la nuova Lookout! Records (quella anni '90) come stile...può essere abbastanza veritiero o non lo pensate affatto? Progetti futuri?

Mi fa piacere che tu la pensi così. Credo che siamo simili nel fatto che pubblichiamo lo stesso tipo di punkrock e forse abbiamo gli stessi valori di base che aveva la Lookout agli inizi. Ma noi non saremo mai grandi come la Lookout: la Lookout è stata un'operazione multimilionaria, noi lavoriamo ancora in cameretta! Alcuni pro-



UN ALTRO PAIO DI STUDENTESSE...

La mia ex ragazza abitava con un altro paio di studentesse.

Questi due esemplari di homo sapiens sapiens erano piuttosto peculiari, e non mi sarei stupito di scorgere in mezzo alle loro chiappe un accenno di coda vestigiale al posto del coccige.

La mora era la più normale. Era fidanzata con un geometra che le aveva regalato, il simpaticone, un set di goniometri e squadre che lei aveva orgogliosamente esposto in cucina. Mi sono sempre chiesto il perché di questo dono. Al limite non avrebbe avuto più senso il contrario, cioè se lei avesse regalato a lui un kit giocattolo per il disegno tecnico? Soprassediamo. La caratteristica principale della mora era la parlantina. Era capace di monologhi surreali ed interminabili la cui sintassi avrebbe fatto vacillare anche Umberto Eco. Le sue frasi poi finivano tipicamente con un "No?" al quale di solito rispondevo, per non sbagliare, con un timido colpo di tosse vagamente simile ad un "Si" o con un abbozzo di sorriso malinconico da Pierrot che, a seconda delle occasioni, poteva esser scambiato per un profetico "Come ti capisco!" oppure per un più generico "Povera Italia!". La cosa buffa era che, sebbene lei fosse una logorroica da competizione, quando si trattava di ascoltare gli altri dimostrava una soglia dell'attenzione pari a quella di un panda. Per alcuni secondi seguiva il filo del discorso; poi, quando mano a mano capiva che la conversazione non verteva su di lei in prima persona, il suo sguardo prendeva a vagare, perso dietro a chissà quale ardita costruzione della prossima frase da pronunciare. Dopo un paio di minuti avresti potuto iniziare a recitare barzellette di Bramieri o a declamar cantando stralci di Chaucer e per lei non avrebbe fatto la minima differenza.

getti futuri sono i full length dei Veterans (altra band italiana!) e dei Dopamines dall' Ohio. Abbiamo anche altri 7" che usciranno presto dei Wimpys e Dazes dal Giappone, Be My Doppelganger dall'Indiana ed un altro dei Varsity Weirdos dal Canada. Ci sono un altro paio di LP che probabilmente usciranno quest'anno ma è ancora presto per dirlo. Se ti è piaciuto quello che abbiamo fatto finora sicuramente ti piacerà quello che abbiamo in programma.



Ok, vi vorrei ringraziare e spero ci si conosca di persona un giorno... nel mentre continueremo ad ascoltare le vostre uscite. Ciao ciao! Spero di andare in giro anche con te un giorno Markez! Penso che Poison Heart sia un'ottima 'zine e vi auguro molto successo! L'Italia è speciale per la It's Alive per ovvie ragioni. Siamo felici di lavorare con band italiane così valide ed è sempre un piacere mandare dischi in Italia! Grazie! Ciao!

Intervista: Markez

La bionda era invece la quintessenza del pressapochismo e della sbadataggine. Queste sue simpatiche doti, unite ad un senso dell'igiene che si destava solo al limite del contagio biochimico, ne facevano una calamità ambulante. Diciamo che se Re Mida avesse avuto la passione per la merda, anziché per l'oro, avrebbe sposato questo tenero esperimento di madre natura.

Nonostante fosse piuttosto piccola e magra, la sua colazione tipo consisteva nello zuppare nel latte un'ottantina di fette biscottate spalmate con una quantità di miele da soddisfare il fabbisogno alimentare di un orso bruno. Naturalmente una volta terminato il pasto non si curava minimamente di ripulire il tavolo sul quale si era appoggiata. Il risultato a fine giornata era una pastaia micidiale di briciole e miele che raccoglievo e rivendevo al calzolaio del quartiere per un tot al chilo. Ho sempre avuto il sospetto che facesse questa colazione da carbonaro solo per non andare a fare la spesa; non credo infatti che sia mai entrata in un supermercato in vita sua. D'altronde non ne aveva bisogno, perché fatta eccezione per biscotti e prodotti dell'apicoltura si nutriva quasi esclusivamente di avanzi altrui e di funghi che crescevano spontaneamente nel frigo. Potrei giurare di averla vista addentare una cipolla cruda con la buccia e tutto, una volta. Un'altra sua caratteristica era il moto perpetuo. Infatti il pranzo e la cena li consumava in piedi davanti al frigo o al massimo appoggiata al forno. Il resto della giornata lo passava in movimento continuo, trascinandosi sempre ai piedi una paio di quelle ciabatte simpatia a forma di testa di animale, che verso la fine della convivenza erano diventate così sudice da risultare ributtanti anche per un clochard sieropositivo. Le poche ore in cui era ferma le passava al telefono col suo ragazzo norvegese, bisbigliando trite frasi da baci Perugina ma rendendo felici sia noi che finalmente avevamo un po' di pace, che Tronchetti Provera per ovvie ragioni.

La sua camera, che potremmo definire il Paradiso di Pasteur, era un'aberrante cornucopia cimiteriale di coperte stantie, foto effetto seppia di se stessa, assorbenti di varie fogge euclidee e non, macchie vintage di ragù, pile di libri da Terzo Reich, soprammobili partoriti dalla mente di un designer Ikea rinchiuso a Versailles in trip lisergico, contenitori aperti di creme e trucchi da fare invidia a Tom Savini e una quantità di lampade che nemmeno alla Industrial Light & Magic. Le sue scarpe poi si riproducevano per gemmazione e rendevano l'aria fresca come in un Lazzaretto del '600. La finestra infatti non veniva mai aperta in quella stanza; nel corso degli anni sono riuscito a darmi solo due spiegazioni di questo fenomeno: a) la finestra era ornamentale b) la ragazza era anaerobica.

Una volta mentre facevo le pulizie mi sono chinato sotto al suo letto ed ho finalmente capito a pieno l'orrore del Colonnello Kurtz.

Column: Matt Failure

I Sottoppressione sono la mia hardcore band italiana preferita punto. Non servono altre introduzioni questa volta: solo le domande.

Ragazzi mi appresto a chiedervi le cose che mi stanno più a cuore, partiamo dal passato. Cosa vi ha spinto ai tempi, e si parla del 1993, a formare una hardcore band (tra l'altro in un periodo in cui l'hardcore non era certo sulla cresta dell'onda, sempre che lo sia mai stato), voi molto giovani? Quali erano le band che vi facevano impazzire allora? Uscivo dai Maze nel gennaio del 1993 dopo aver registrato con loro il 7Ep split coi Permanent Scar, mi tornò il desiderio di mettere su una band mia che già tentai di costituire 2 anni prima, e che fosse il proseguo dell'hardcore punk italiano degli anni 80, fare ciò fu la mia urgenza. Ero assolutamente determinato a fare questa cosa, un gruppo hardcore, a suonare questa musica, e buttarmi dentro a capofitto, ed anche se avevo solo 19 anni appena compiuti mi sentivo già in ritardo, come se mi dovessi muovere e non disperdere nemmeno un momento... certo non era un periodo felice, il Virus era chiuso già da qualche anno e di band italiane di riferimento non ne erano rimaste molte in attività, ma con Raw Power, Negazione, Negative Approach e Agnostic Front tutti i giorni nelle orecchie iniziammo a muoverci: non fu facile ma le cose accaddero, riviste dopo anni, in maniera abbastanza inaspettata ma assolutamente spontanea, fu un'avventura partire, avevo solo una manciata di pezzi in cantiere, quelli del 7EP "E' il Momento" composti ed arrangiati da solo in casa mia, ma le idee venivano continuamente e realizzarle non appariva così impossibile, se proprio sembrava moto più facile allora di oggi...

Voi avete avuto due cantanti incredibili: Mayo ed Enrico, quali sono le principali differenze tra i due, visti da voi che li osservate da vicino? Quando parlo con la gente c'è sempre qualcuno che preferisce l'uno o l'altro: quasi fossero due scuole di pensiero opposte. Personalmente adoro il cantato di Enrico, perché a differenza di molti cantanti hardcore "canta" nel senso profondo del termine, non limitandosi; mentre di Mayo apprezzo tanto il suo stile "Bad Brains" che si nota ancor di più nei La Crisi.

La risposta in realtà è già contenuta in quello che dici tu: le differenze tecniche non spetta a me darle, le notano tutti. La cosa giusta da dire è semmai che hanno avuto entrambi un ruolo personale, un'identità propria. La band si è comunque mossa sempre ad una progressione sempre verso l'alto, migliorando la qualità e l'intensità delle canzoni. "Così Distante" è un disco compresso da 22 minuti e 17 secondi che contiene una serie di passaggi musicali e melodie vocali che lo hanno reso completamente digeribile solo dopo che eravamo sciolti, seppur fosse stato da subito nel 1998 il best seller della Vacaton House rec. Non vedo il motivo di polemica quando le due fazioni si incocciano su cavilli: i Sottoppressione non hanno mai perso un grammo della loro natura attraverso cambi di line-up, ne intaccato la identità seppur variassero nello stile. Ora i Sottoppressione hanno perso per strada Dario (batterista deal 1996) in seguito ad una sua scelta verso una nuova vita, ed alla batteria abbiamo Rola Cappanera (anche batterista della Strana Officina) ma solo fino alla fine del tour, poi ci sarà un nuovo batterista che già sta lavorando sui pezzi, vecchi e nuovi... anche qualcos'altro cambierà, di sicuro, ma ora siamo qui (forse), e stiamo a vedere per quanto per riuscire a fare cosa...

Ho iniziato ad ascoltarvi nel '98 circa, ed ho dovuto aspettare quasi una decina d'anni prima di vedervi dal vivo. Sono contento di esserci riuscito dato che sembrava non doveste più tornare. Come l'ha presa Mayo (pur non facendo parte dell'attuale progetto) dato che proprio su Poison Heart 'Zine #2 affermava l'impossibilità di una reunion? (Per fortuna non è andata così... dato che dal vivo sono rimasto spiazzato dall'energia che ancora mettete nel suonare!). Mayo ha un altro progetto come ben noto, e noi quando ci siamo sciolti nel dicembre del 2000 ci siamo detti: "se mai riparteremo, lo faremo da dove ci siamo fermati...". Francamente nessuno di noi, me per primo, pensava fosse possibile fare una reunion, l'idea di riformarci viene da Dario che mi ha contattato nel settembre del 2006, di lì abbiamo iniziato a provare solo io e lui, poi a scaletta completata abbiamo coinvolto Diste ed Enrico, incontrandoci per una cena dopo la quale abbiamo fatto una prova nella notte stessa giù nella nostra sala

prove, la sensazione è stata buona ed abbiamo concordato di ripartire. Non pensavo fosse possibile ricominciare anche perché ci avevamo già provato nel febbraio del 2002 col misero risultato di una sola prova dopo la quale Diste abbandonò subito il progetto; di lì continuammo io, Enrico e Dario con l'entrata di Sammy al basso (vecchio personaggio del circuito hardcore di Milano) ma solo per qualche mese, stendemmo alcuni pezzi ma non riuscimmo a concretizzare nulla e nel giugno del 2002 chiudemmo definitivamente i battenti.

Così distante è L'hardcore album (in) italiano per me. E so che anche per tanti altri ragazzi rappresenta una pietra miliare del genere. I testi sono tra i migliori di sempre, la musica è un intreccio di violenza e passione ed energia... persino la grafica è geniale... come avete fatto ai tempi a tirar fuori questa perla? Ci sono degli aneddoti circa questo mitico album? Da dove sono prese le musicchette che fanno da intro ed outro? Grazie delle tue parole, grazie a chi ha capito cosa contiene quel disco così breve ma così complesso... *Così Distante* è il risultato di un grosso affiatamento tra noi, Federico Diste, Dario ed Enrico, dopo un periodo di scambussolamento per il cambio di due quarti di line-up. Ed in special modo è la sintesi di un vero lavoro gomito a gomito tra me ed Enrico, basato sulla condivisione di esperienze comuni e sensazioni ragionate a postumi di quel periodo, così denso di cambiamenti tanto veloci quanto difficile da metabolizzare, forse ancora in corso per certe sfumature... alcuni testi sono miei come *Ruggine*, *Nevrosi*, *Non-certezza* e *Sintomi di quella vita*, tutto il resto è di Enrico, ciò che conta è però il lavoro simbiotico che svolgemmo: condividevamo ogni frase, ogni parola, ogni sillaba e se le ore passate assieme con la cassetta della sala prove non bastavano ci attaccavamo al telefono ancora per ragionarci, e arrivare con le parole dove avevamo mirato. Invece musicalmente il paradosso è che a livello compositivo volevo stendere dei pezzi più semplici e di facile ascolto, se vuoi ancora più diretti del disco precedente S/T, ma in realtà andai "fuori strada" e mi uscirono solo più brevi! Le parole di *Non-certezza* le ho scritte un pome-riggio di giugno del 1997: ero a zonzo a piedi per il centro dopo l'ennesimo giorno a servizio civile, mi sentivo la testa piena come se fosse stata stoccata in un cartone e non sapevo assolutamente come sarebbe andata avanti... i riffs e l'arrangiamento di *Distruggersi per poi Risorgere* gli ho scritti di notte dopo la data di spalla ai D.O.A. al Leonkawallo, dopo che io e Mayo prima del concerto avemmo un discorso intenso e se vuoi anche chiarificatore, quindi dopo l'ultimo concerto fatto insieme, era una sera del settembre del 1996 e non avevo ovviamente sonno, tornato a casa dopo quello che era accaduto... ma ogni pezzo ha una sua storia che qui è troppo lungo dettagliare. Sappi che per registrare il disco dovette farmi prestare una testata identica alla mia, perché il giorno prima il mio ampli cadde per terra volando dalla cassa al pavimento e si frantumò sfondandosi su un lato, era il 26 dicembre 1997 ed entravamo in sala il giorno dopo, non avrei trovato di sicuro un tecnico pronto a ripararla! Furono 3 giorni di takes in presa diretta e 3 giorni di mixaggio, più una mattinata per il mastering: spendemmo tutto quello che avevamo in cassa comune, ovvero 6 milioni di lire che all'epoca non era poco per una band hardcore, e per questo fummo anche criticati. Il nostro ragionamento fu: inutile avanzare quattro soldi di cassa comune per sputtanarci chissà in cosa quest'estate, facciamo semmai il disco che abbiamo sudato giorno dopo giorno dal settembre del 1996 al novembre del 1997 e che renda al massimo della fedeltà del nostro suono, dell'energia, della passione e della grinta che ci animano e ci spingono ad agire... e pare che "l'investimento" abbia funzionato... Le immagini di copertina e retro del booklet sono state suggerite concettualmente da Stiv "Rottame" Valli e sviluppate poi nel concreto da noi, mentre la grafica l'ho progettata da me che ho studiato da grafico pubblicitario, e l'ho poi realizzata con l'aiuto di un amico hardcore di Milano di vecchia data (il Soma) e del suo Mac. Gli intro e gli outro sono un'idea del Diste, sono presi da un suo vecchio vinile, ovviamente di musica jazz...

Qual'è il vostro pezzo migliore secondo ognuno di voi? E quello che preferite eseguire dal vivo? Ai tempi (ma anche ora) vi capitava di inserire qualche cover nella scaletta?

Non so magari dei vari Negazione, Indigesti (che su *É Il momento avete coverizzato*). É mai capitato qualcosa di folle e fuori di testa ad un vostro show?!

Ogni pezzo racchiude un ricordo, un'emozione, un sentimento specifico di quando lo abbiamo composto e poi approntato in sala prove 10 anni fa e più, quindi risuonarli sia alle prove che dal vivo evoca dentro ogni volta qualcosa che fa sorridere o fa riflettere, o fa semplicemente ricordare degli aneddoti... ci sono molti pezzi che mi piacciono per queste ragioni, in particolare *Come me*, *Distruggersi per poi Risorgere*, *Dinamiche di Cancellamento* e *Non-ceranza*... ma in realtà mi piacciono tutti! In questo tour suoniamo dal vivo *Lo Spirito Continua* dei Negazione, in passato facemmo *Silenzi Statico* degli Indigesti e *Condannati a Morte* sempre dei Negazione. Inserire cover di band storiche italiane nel nostro set live è sempre stato come pagare un tributo a chi ci ha influenzato nel portare avanti il discorso musicale hardcore anni '80, trasbordandolo nei successivi anni '90 come pensiamo di esser riusciti a fare, non senza difficoltà ma sempre con duro impegno, passione, sincerità e se me lo permettete... serietà! Sto leggendo in questi giorni "I ragazzi del Mucchio" di Silvio Bernelli (bassista del Declino e Indigesti), un libro di sensazioni trasmesse attraverso il suo racconto di esperienze vissute col cuore e con i muscoli, di cose volute e conquistate, puoi constatare che alla fine il metodo di lavoro per ottenere dei risultati è sempre quello, alla faccia di chi cerca di affossarti per invidia. Lo leggi e ti restituisce, con l'empatia, quel discorso di continuità che volevo potessero in qualche modo dare i Sottoppressione all'hardcore italiano che tanto apprezzai fin dal primo momento che lo conobbi, inconsciamente al Virus di Bonomelli nel 1987...

Lo scopo della raccolta *A pieno carico* che avete deciso di fare uscire è principalmente per fornire tutto il materiale a chi non vi conosceva ancora? L'immagine calcistica in copertina ha qualche riferimento? Erano anni che i nostri dischi non erano disponibili su formato concreto, direi dal 2002 circa. Certo oramai tutti scaricano la musica dalla rete e siamo rimasti in pochi a comperare i vecchi dischi, qualunque tipo di supporto essi incarnino. Diverse volte in questi anni di assenza discografica abbiamo provato a coordinare il progetto "ristampe" ma vuoi per un'offerta non corrisposta da parte delle etichette che ce lo proponevano, vuoi per un accordo che sembrava che... ma alla fine tra di noi non raggiungevamo, la cosa è slittata per oltre 5 anni. Che sia punk o qualunque altro genere musicale (poi appunto nell'hardcore a maggior ragione, dato la connotazione di nicchia degli ascoltatori) credo che i dischi debbano essere disponibili per chi li vuole ed ancora li cerca, per chi vuole supportare la band o vuole semplicemente averceli in casa da ascoltare, da leggere, da interpretare, da capire, da far propri. La copertina è in linea con le nostre copertine vecchie, un'immagine di un momento intenso, agonista, teso, ma anche una foto un po' sarcastica e un po' violenta (uno spettatore, non tutti lo notano, aggredisce il calciatore a terra), e poi è un derby, è nella vecchia città di Milano, è negli anni '60, tutto quadra direi...

Come componevate i vostri testi? Erano solo opera dei cantanti quelle rabbiose poesie o di tutta la band?

I testi sono stati inizialmente solo opera di Mayo come stesura, seppur la voglia di avere delle liriche naïf fosse il mio volere generale fin dall'inizio... poi hanno iniziato ad essere faccenda di Enrico con qualche mio testo come ti dicevo prima... La differenza di base è che all'inizio lavoravamo più separatamente prima sulla base musicale di cui mi occupavo prettamente io anche come arrangiamenti di batteria, poi invece si è lavorato più in maniera compartecipata per quanto riguarda le parole e le linee vocali assieme-relazionate alla chitarra, e sostengo sia

stata una grande esperienza questo "compartecipare" di cui faccio ben custodito bagaglio...

Federico so che hai avuto/hai altri progetti. Qualcosa ancora in comune con il giro hardcore/punk o tutt'altro? C'è qualche band hc attuale che ritieni molto valida?

I Coffee Grounds sono stati uno dei progetti musicali più fallimentari a cui ho partecipato, ho lottato estremamente per metter su una band rock "vera" in Italia, che avesse un piglio differente dalle solite cose... sapevo che quei pezzi erano ben composti e giravano bene, avevamo anche un cantante madrelingua inglese ma purtroppo non si è riusciti a fare nulla più che un ristretto pugno di concerti e un promo. Certo sulla carta c'erano possibilità che nemmeno pensavo potessero affacciarsi (come registrare da Arthur Seay degli Unida a Los Angeles, lui è stato anche produttore degli Sliptnock), ma i mille problemi di gestione hanno fatto morire tutto proprio mentre eravamo in studio di registrazione al Red House di Senigallia, nel dicembre del 2006. Tutti questi contatti però sono serviti molto per la reunion dei Sottoppressione, ed il girare in ambienti musicali differenti mi ha fatto conoscere nuove persone che amano la musica, chiunque essi siano, mi ha dato una maggiore apertura mentale-musicale che mi è sempre interessata. Durante questo tour abbiamo suonato con svariate band hardcore ad oggi attive: Army Of Angry Youth di La Spezia e To Ed Gein di Olbia sono le migliori che per ora abbiamo visto, sia come tecnica che come persone.

Ora che siete tornati a spaccare i palchi italiani a colpi di mazzate sonore... avete intenzione di incidere nuovi pezzi? Se sì quale stile seguiranno? Ricordo di avervi lasciati alle prese con un nuovo pezzo su una compilation (*Cenere e simboli d'autunno*) che si staccava parecchio da tutti i vostri precedenti lavori. In

ogni caso cosa farete finito questo tour? Abbiamo intenzione di far uscire quel "Il Capitano" che mai uscì nel 2000 perché ci sciogliemmo... *Cenere e Simboli D'Autunno* non è l'unico pezzo che anticipò nel disco, *Altrove* (526 proposizioni) fu anche lui fuori su una compilation... i pezzi nuovi sono di due nature: una prettamente hard-core che si sviluppa da un'evoluzione di *Così Distante*, ma con una componente dispari negli arrangiamenti, atipica, dissonante ma più violenta e da barabanda (finché Dario era con noi nel tour abbiamo suonato dal vivo una delle tracce hard-core inedite)... l'altra segue canoni più noise-rock-stoner, ma si sente che siamo noi eccome, sono pezzi che girano su mid-tempo che risultano però tesi e serrati, che si prestano comunque a quella sensazione che spinge alla rovina, è in ogni caso "rock'n'roll a denti stretti" e sono inequivocabilmente i Sottoppressione, nel suono, nella musica, e come al solito nei testi. Dopo il tour sarà sala prove, riposo, sala prove, riposo, sala prove... ci hanno chiesto di suonare in Europa in più posti e in USA, vedremo se sarà possibile dato il continuo incombere di problemi da risolvere quotidianamente. Il disco nuovo è una nostra necessità, mia e di Enrico in special modo, da quando ci sciogliemmo, non abbiamo bisogno di comporre altro, quei pezzi funzionano, abbiamo fatto i riversaggi in digitale delle tracce che registrammo dalla sala prove con mezzi di fortuna (rozze pre-produzioni da mangianastri 4 piste etc.etc.), e funzionano ancora a distanza di 8 anni, eccome se funzionano, *Dio solo sa che fine ho fatto* sarà la prima traccia del disco, che si intitolerà nel 2000 oppure no...

A presto ragazzi e un grazie personale per le canzoni che ci hanno accompagnato in moltissimi momenti negli ultimi anni, sinceramente. Complimenti anche per la disponibilità sotto il palco, attendiamo con ansia altri concerti... Alla prossima!

Intervista: Markez

.SOTTOPRESSIONE



COSÌ DISTANTE

Un americano che dalla Florida va a vivere in Repubblica Ceca e fonda un'etichetta punkrock. Un caso di immigrazione al contrario? Può essere, di certo la passione al buon Tim non manca!!

Ciao Tim! Come hai avuto l'idea di iniziare una tua etichetta indipendente e cosa ci farai in futuro? Perché darle vita proprio pubblicando un compilation di band internazionali? Vuoi diventare miliardario come noi con il punkrock? Ho iniziato l'etichetta perché è un qualcosa che ho sempre voluto fare. Ho sempre voluto fare un compilation internazionale e da quando mi sono trasferito in Europa ho finalmente avuto occasione di conoscere gruppi di altri stati che non avrei mai avuto la possibilità di conoscere finché fossi rimasto negli States. Non ho sicuramente alcuna pretesa di gloria o fortuna. Questo è solamente il mio modo di contribuire alla musica underground che è ciò che mi importa. Non so cosa mi riserverà il futuro o come finirà con gli altri progetti, ma mi piacerebbe lavorare con un budget maggiore le prossime volte e fare uscite standard con band più conosciute e forse persino qualche vinile.

Ho molto apprezzato "No place to call home". Ci sono un sacco di pezzi notevoli e anche l'artwork è ben fatto. La prima traccia -omonima- dell'album è dei Plastic Stars e la mia preferita, anche la tua? E' divertente che tu menzioni la title track. In effetti ho contattato Gary per scrivere appositamente quella canzone per questa compilation. Gli ho dato alcuni input creativi ma ho lasciato fare volentieri a lui. Gary è anche nei The Spears con Chris dei Pink Lincolns alla voce ed era il frontman degli Hated Youth negli anni '80. Ho inizialmente contattato gli Spears perché sono un grandissimo fan dei Pink Lincolns e mi ero veramente appassionato al loro nuovo progetto. Lui è stato veramente entusiasta della compilation e di fare un pezzo per me. C'è anche sua moglie nell'album con la sua band le Doll Parts.



In questo album troviamo 4 ottime band italiane: Leeches, Proton Packs, Cummys, Kill Time. Le prime due sono state intervistate sui precedenti numeri di Poison Heart dato che le apprezziamo moltissimo. Come mai le hai scelte? E com'è invece la "scena" punk a Tabor, dove vivi ora? Allora, ho conosciuto Matt dei Cummys e li ho visti suonare ad Olomouc lo scorso autunno. Circa l'album ho avuto un sacco di risposte da differenti band di varie nazionalità. Ho semplicemente scelto le cose che mi piacevano di più. E' stata dura selezionarle dato che un sacco di buone band non potevo metterle nella selezione finale. Yeah, i gruppi italiani

che ho messo sono veramente stupendi. Credo sia uscito un buon lavoro. Anche se le varie scene continuano io non faccio veramente parte di nessuna in questo momento della mia vita. Ne facevo parte da piccolo quando vivevo nel nord della Florida frequentando i locali di Gainesville e Jacksonville. Tabor è stupenda. La gente è stata un po' rigida con i Red Dons, ma l'ospitalità incredibile. Uno dei migliori concerti che abbia mai visto è stato all'Hardback di Gainesville: Hot Water Music, Panthero United UK, e gli Avail per 5 sacchi!

Come possono ordinare una copia della compilation della Bad Dream Records i ragazzi che stanno leggendo e sono interessati? Ok Tim, ti salutiamo augurandoti il meglio per l'etichetta e le prossime produzioni! Le copie sono disponibili sulla mia pagina mspace www.mspace.com/baddreamrec e si possono acquistare tramite Paypal. Grazie per l'attenzione!!

Intervista: Markez



Ogni tanto anche Bergamo offre spunti interessanti circa il punkrock e ciò che ci gira attorno. Così dopo alcune fanzine (Bam! Magazine, Alphamonic e Poison Heart) ed una manciata di band ci sono anche dei ragazzi che provano ad organizzare qualcosa per riempire le nostre fredde serate a base di polenta. Ecco cos'hanno da dirci i ragazzi della Business - A Low Cost Company.

Prima di tutto... cosa vi ha spinto a fondare un'associazione, invece che formare una band, come a molti altri amanti di questa musica viene spontaneo fare? L'associazione l'abbiamo fatta per mescolare le nostre conoscenze e capacità.

Non essendo tutti dei musicisti ma soprattutto avendo due bassisti e un suonatore di citofoni notturno non potevamo formare una band almeno che non fossimo i mitici Molotov! Scherzi a parte rivelevamo dare vita a questa bergamo troppo chiusa in se stessa. Comunque se qualcuno desidera una band con due bassi e un campanello noi siamo super presenti!!!

Perché quel Low Cost dopo Business? Fate tutto per beneficenza tipo missionari del punkrock? Nessuno vuole fare il missionario di niente anche perché non ci sentiamo tali. La parola Business nell'eccezione più generica (letteralmente mercato) è intesa come condivisione e interazione. Low cost proprio perché il mercato non deve essere dominato dai soldi ma dall'arricchimento d'esperienza; fosse per noi useremmo ancora il baratto. Siamo meglio della Ryanair.

Avete portato qui da noi alcune ottime band straniere in collaborazione con altri ragazzi, come i "miei" adorati M.O.T.O. Da Chicago o gli Statues dal Canada. Come vi

siete trovati con queste band abituate a lunghi tour in Usa così come in Europa? Solitamente le band straniere sono quelle che si adattano meglio alle serate; ti di dico solo che per i M.O.T.O. la pizza del Bunker (in cui si sono esibiti) è stata la più buona che abbiano mai assaggiato, mentre gli Statues sono stati iniziati all'antica arte del cyloom del Paci. Come al solito, scherzi a parte, sono stati tutte e due degli show fenomenali. Nell'ottica di voler organizzare in collaborazione con altre realtà citiamo Bam per le serate con gruppi stranieri... Preparatevi per le prossime!!

Mai avuto problemi con qualche gruppo? Dai.. fuori i nomi degli stronzi che si lamentano che mancano le birre nel backstage e vi guardano dall'alto!! E quello che più vi ha fatto pensare "è stata dura riuscire a farli suonare ma ne è proprio valsa la pena"? rispondiamo con ordine: 1) La verità? Non esiste alcun gruppo che non si lamenti per avere qualche birra in più, ma capiamo i ragazzi, anche noi siamo per l'etilismo! 2) Se qualcuno ci guarda dall'alto poco ci importa perché la nostra filosofia è il basso profilo (low per l'appunto...) 3) A noi, i gruppi che abbiamo la fortuna di scegliere, ci esaltano tutti!!!



Progetti per il futuro, ovvero: avremo altre sorprese sullo stile M.O.T.O. dal vivo qui nella zona prossimamente? E per concludere: una band che sognate di portare (fatti-

bile, non i Ramones non-morti)? Ci sono sfuggiti per poco i PENNYWISE(veramente!), il futuro è pieno di sorprese per conoscerle visitate il nostro sito www.businessalowcost.it o scrivete una mail a info@businessalowcost.it

Ok, grazie ragazzi e speriamo che altri qui si diano da fare, sia con band che con fanzine che organizzando concerti per far vedere che a Bergamo non c'è solo il Fluid!! Mah Markez, non sapevi che da novembre tutti i venerdì la Busi-

ness organizzerà serate tecno PROGRESSIVE al Fluiddd???... quindi Tunz tunz per tutti. Dai siamo i soliti "burloni", la nostra attitudine punk ci farà sempre organizzare serate indipendenti, low cost e pensate con altre realtà territoriali. Continuiamo a sperare nella diffusione di fanzine come questa e di ragazzi che preferiscano un gruppo live, una birra e ballare con gli amici. Grazie mille un saluto a tutti.

Intervista: Markez

KISS @ DATCHFORUM ASSAGO ⚡ MILANO

You wanted the best, you got the best, the hottest band in the world...KISS!!! Per chi non lo sapesse questa è la frase oramai storica che introduce la band sul palco e devo ammettere che è anche la sacrosanta verità!!! Avevo mille dubbi riguardo ai Kiss nel 2008, li ho sempre apprezzati, ma gli anni passano per tutti e temevo di restare deluso, temevo che fossero scoppiati insomma. Ovviamente alla fine la curiosità ha prevalso e meno male che è stato così!!!

Come dice il nostro caro amico Didi: "con questi vecchietti vai quasi sempre sul sicuro, hanno una grinta che i ragazzini si sognano". Altra sacrosanta verità! Che dire...show perfetto! Sì, show perché i Kiss non sarebbero i Kiss senza la loro teatralità, senza i fuochi d'artificio, senza Gene Simmons che a 59 anni prima sputa fuoco come uno del circo Togni e poi vola a sette metri di altezza per cantare I Love It Loud, senza Stanley che su Love Gun come da copione salta su una specie di carrucola per raggiungere un palchettino vicino al mixer così da poter vedere bene in faccia anche quelli delle ultime file.

La scaletta è una vera bomba in pratica ripropongono per intero il primo Alive quindi è inutile che vi stia ad elencare i pezzi! Si parte con l'accoppiata Deuce e Strutter passando per C'mon and Love me fino ad arrivare a Rock'n'roll All Nite. Ovviamente dopo una breve pausa ritornano e ripropongono altri classici tra cui una particolarmente riuscita Cold Gin per poi concludere dopo il solo di Gene Simmons con la tripletta I Was Made For Loving



you - Love Gun - Detroit Rock City. A fine concerto ho tirato un sospiro di sollievo, le mie paure erano del tutto infondate, ho visto una band in ottima forma che è riuscita a mettere in piedi lo show che mi aspettavo di vedere e vi assicuro che non è cosa da poco! Speriamo davvero mantengano la promessa di tornare anche l'anno prossimo Nel caso giuro che non mi permetterò più di dubitare della hottest band in the world!!!

Live report: Dr.Frà



PoisonHeart
zine

THE STATUES
NEW PEOPLE MAKE US NERVOUS

Ciao ragazzi, prima di tutto per i nostri lettori filosofi: chi siete e perché siete? Ciao, sono Mitch degli Statues, suono il basso e canto. Io sono perché io devo essere!

del pubblico stupenda, ed è stato davvero divertente suonarci. Nulla di incredibilmente insolito ci è accaduto da voi...

Il vostro gruppo ha un nome molto particolare...da dove avete preso "The Statues"? Gli Statues deriva da un singolo degli Husker Du, "Statues" appunto. Scegliere il nome di una band è spesso una cosa stupida, quindi ne abbiamo solo trovato uno che avesse un bel suono... È solamente il mezzo per gli ascoltatori di identificare la band che stanno ascoltando.

Com'è la "scena" punkrock/powerpop a Sudbury (in Ontario)? È simile o differente a quella europea/italiana? È una buona cosa essere un canadese? Ci sono ottime band nella nostra piccola scena di Sudbury. C'è un sacco di hardcore e punk... e persino band più strane! Le scene sono decisamente più piccole che in Europa, ma simili nel modo in cui la comunità supporta sé stessa. La gente si organizza per fare concerti in giro, grafici diy realizzano i poster e le grafiche. La gente lo fa per amore e non per denaro. E' una cosa meravigliosa, veramente. Amo essere un canadese, sebbene sia una vera rottura di palle fare i tour in Canada, quando hai 14 ore di viaggio per la prossima grossa città in un'altra provincia...al contrario un Europa il nostro viaggio più lungo è stato di sei ore ed abbiamo attraversato tre nazioni (il che è bello).

Voi suonate come un bel mix di punkrock del '77 con un vena molto powerpop, e lo stesso Maximumrock'n'roll definisce i vostri testi come un via di mezzo tra i Briefs ed i Jawbreaker: davvero strano!! Siete d'accordo con queste definizioni? Avete persino un 7" la cui copertina è un remake di quella di "Everything Falls Apart And More" degli Husker Du e quando vi ho visti dal vivo ne avete pure coverizzato un pezzo. Credo che noi tutti siamo fans del punkrock, specialmente quello più melodico e sulla scia dei gruppi del '77... Buzzcocks, Jam, Adverts, ecc... Non stiamo certo scoprendo l'acqua calda o nulla di simile...cerchiamo solamente di fare la musica che ci piace ascoltare... E sì, gli Hüsker Dü.

I tre migliori album punkrock e/o powerpop di sempre? BUZZCOCKS - *Music from a Different Kitchen*, THE JAM - *All Mods Con*, THE MONKS - *Bad Habits*.

Noi ci siamo conosciuti durante il vostro tour europeo, ed il vostro show mi è piaciuto molto (ed è per questo che siete stati qui inchiostriati). Potete dirci qualcosa? Com'è andata nelle due date di Bergamo e Bologna con i Dirty Tactics? Grazie! Suonare dal vivo è la ragione per cui noi facciamo musica. In Italia è stato fantastico, grandi persone, risposta



Intervista: Markez



PoisonHeart
zine

Los di maggio's
Francesi ma simpatici



Concludiamo il quarto numero con gli amici francesi. Sì, "francesi" e "amici" può essere in contrasto ma non in questo caso dato che i LDM sono veramente ragazzi simpatici. Inoltre organizzano anche concerti punkrock nella terra di Zidane e Trézéguet con la loro etichetta di nome DIY, quindi gli si deve voler bene ancora di più.

Ok partiamo subito con la più classica delle domande! Anche se vi conosco molto bene sono pur sempre un italiano fannullone che non

un sacco di gruppi che volevamo vedere ma che difficilmente suonavano dalle nostre parti. È per questo che abbiamo deciso di iniziare la nostra agenzia, per organizzare per i gruppi che ci piacevano e anche per aiutare i gruppi locali a suonare con bands più grosse.

Qua non è così facile trovare gente come voi, è così difficile collaborare per qualcosa...è solo una caratteristica italiana o anche da voi dovete fronteggiare questi problemi?Emily:

Penso che la Francia sia un po' un discorso a parte. Voglio dire, spesso succede che una band faccia un tour europeo senza passare per il nostro paese. Prima di tutto le autostrade francesi sono un bel problema! Sono troppo costose ed è per questo che molte band evitano di suonare qua. Ma allo stesso tempo, molti gruppi vogliono passare da noi perché...è la Francia! Io spesso ho sentito di gruppi che hanno fatto fatica a trovare posti in Francia per via dei pochi contatti. Ma non è più vero. Da un po' di anni molte associazioni sono nate e abbiamo incontrato così tanta gente grandiosa che vuole dare qualcosa di tangibile alla scena underground e in modo più specifico a quella punk rock.

Siete venuti qua da noi già diverse volte, vi è piaciuta l'Italia? Avete qualche ricordo particolare che vi sentite di raccontare? (posti, concerti, gruppi che vi sono piaciuti, nuovi amici che avete incontrato ecc...)Emily:

Adoriamo l'Italia! Ci siamo divertiti ovunque siamo stati. Il primo concerto è stato a Seregno dove ti ho conosciuto ed è stato bello incontrarvi finalmente tutti. Il posto era bellissimo e se penso al proprietario metallaro incazzato mi metto tuttora a ridere. Poi siamo stati a Valenza con i Killdaddies e c'erano un sacco di ragazzi che sapevano a memoria più o meno tutti i pezzi dei Guts! Il concerto in Skaletta è stato fantastico. Era il mio compleanno ed ero davvero devastata, non mi ricordo praticamente nulla!

Cosa ne pensate delle 'zine? Preferite quelle cartacee o le webzine?Emily:

Preferisco le fanzine. È da dove tutto è iniziato. Grazie a queste ho scoperto molti gruppi. Sono totalmente diy, i ragazzi le fanno per altri ragazzi. È l'idea che avevo a riguardo e continuo a mantenerla. Sì, al giorno d'oggi non ce ne sono molte, la gente preferisce fare webzine, è più facile, più veloce e soprattutto meno costoso.

Diteci dove e come vi possono contattare per comprare il vostro merchandise oppure per contattare la DIY...Remz ed

Emily: Abbiamo solo il myspace per ora, ma penso sia abbastanza. L'indirizzo è myspace.com/losdimaggios mentre l'indirizzo mail per contattare la band è losdimaggios@hotmail.fr Per quanto riguarda la DIY invece i riferimenti sono www.myspace.com/as-sodoityourself e diy1@hotmail.fr In ogni caso finiamo l'intervista in italiano: ho voglia di ricordare te!!! (Ha scritto proprio così, ma cosa avrà voluto dire?!) è l'unica frase che so dire in italiano (mmm...andiamo bene!!! La prossima volta vi darò un po' di ripetizioni!!! Ahahahah!). Ciao!

Intervista: Dr. Frà & Markez

ha voglia di sbattersi più di tanto quindi facciamo che tocca a voi presentare i Los di Maggio's ai lettori di Poison Heart. A voi la parola!!!Remz:

Hey ragazzo noi siamo i Los Di Maggio's dalla Francia, più precisamente da Bordeaux, la città del vino! Di solito ci presentiamo così ai concerti. Ahah! Ci piace suonare cose semplici che prendono ispirazione per lo più dai Ramones e dall'attuale scena pop punk. Suoniamo insieme da 2 anni ormai e abbiamo condiviso il palco con un sacco di grandi band e conosciuto gente interessante. Ahah so benissimo che per voi il nostro nome non vuol dire molto, un mix di spagnolo e italiano, che fa riferimento alla vecchia gloria del baseball Mr. Joe Di Maggio famoso anche perché aveva sposato la splendida Marilyn!

Quanti concerti avete fatto in questi due anni?! Quale è stata la migliore esperienza vissuta come Los di Maggio's fino ad ora?!Remz:

Abbiamo fatto circa 40 concerti da quando abbiamo iniziato, la cosa migliore che ci è capitata è sicuramente connessa alle varie opportunità che abbiamo avuto di suonare fuori dai nostri confini, conoscendo ottime persone, nuove culture e CIBO!!! Abbiamo suonato per lo più in Europa: Belgio, Olanda, Germania, Italia e UK. L'Italia è stata una figata. Siamo stati accolti benissimo e l'ultimo concerto è stato sicuramente il più divertente che abbiamo mai fatto, in uno squat pieno di gente con i nostri amici Teenage Gluesniffers, ok praticamente subito dopo siamo dovuti tornare in Francia per problemi lavorativi e non abbiamo potuto festeggiare troppo, ma è stata comunque una gran serata!!!

Ho sentito le nuove registrazioni e devo dire che è davvero ottimo materiale. Pensate che questa sarà la direzione che seguirete in futuro come band? (Spero di sì perché apprezzo molto che state prendendo influenze da gruppi pop'n'roll anni 60 come Beach Boys ed affini. L'uso delle tre voci vi da un suono molto personale a mio avviso!Remz:

Hey grazie! Di sicuro continueremo a suonare pezzi pop punk, diamo una grande importanza ai ritornelli, il nostro principale riferimento sono ovviamente i Teen Idols. Penso che nella prossima sessione di registrazione faremo più pezzi rispetto al nostro primo cd (Go cretins Go) alcune più veloci e una o due più lente maggiormente ispirate ai 60's. Ci stiamo attualmente lavorando su e stiamo aspettando che Emy torni dall'Olanda (dove sta lavorando) per plasmare le nostre idee e andare in studio, ma sicuramente ci sarà un nuovo album fuori per il 2009.

Ok...ora ditemi qualcosa riguardo la vostra agenzia di booking! Quante persone sono coinvolte nel progetto?!Emily: Io e Remy abbiamo iniziato la Do it yourself! nel novembre del 2004.

A quei tempi eravamo soliti andare a tutti i concerti punk rock della nostra città, ma eravamo sempre scontenti perché c'erano

Grazie e baci in ordine alla vaniglia.

Phz #4 è uscita in primis grazie a: Danny [I don't care if monday's blue...], Matt Failure e Dr.Fra: Fabio & Vero e Making Believe Records, Andrea e Refoundation Records, Ste e No Reason Records. Ricordo questi siti: mho.splinder.com, ni8.deviantart.com, fanzineitaliane.it Grazie ai compagni di merenda degli shows sopra/sotto al palco: Didi da Paullo (Bronx), Sheena, Adam e It's Alive Records, Cele, Alex Arcade, JJ, Brodie, Franz e serate bammiche, Max Rozzo, La Rly, Ermes, Lollo (e i Bestemmias...), Lobotomy, Vrina, Chiara, Donda, Mike, Vito, Albe, Henry, Menager, Mollu, Hjc, Toto, Carlo Ktg, Laura, Vitto, Ivano, Ciski, Palmi, Bare, Dario, Paco, Mattia, Marty, Leo, Chris, Vale, Bisio, Mr. Sideburn, Justine, Fdk, Nick, Pasku, Barbara, Pably, Mr.Meazza, Vom, Brooks Wackerman, Anto, Giada, Jimmy, Perno, Zora, Luca e Alfredo, Lint, Aro, Paul Caporino M.O.T.O., Bob Seaton e Statues, Kurt e Leftovers, Bandidox, Emily, Remz, Erik e Accelerators, Hyena, Dez e Griswalds, Fab e Ette Crooks, Massi e Messicano Leeches. A tutti i dimenticati perché non ho più memoria a 28 anni, e ai Proton Packs, Last To Knows, Stricklands, Last Romantics, Tough, Cummys, Roberto e Bava, Cani Pazzi, Luca e Daphne, Tre Accordi Records, Federico e Sottoppressione, Fast Food, Sugus, Casciavit Records, Ricky e Skintight Records, Frank Navetta (Rip), Teenage Creepers, Kepi Ghoulie, Danny Vapid e Pete Methadones, Paul Collins' Beat, Impossibili, Out of Tune, Legless, Teenage Gluesniffers, Rentokill, Luca e Crummy Stuff, Robert Delirio, Mike e Odd Zero, Spleen Flipper, Veterans, Radio Days, Manges, Linea, Kill That Girl, Detonators, Molby e Lawyer Beaters, Sinistrincontri, Jolts, Seditius, Tim e Bad Dream Records, Long Dong Silver, Greg Hetson, Tony, Steve e Derek Adolescents (idoli), al cantante baffuto degli White Flag, a tutte le band e etichette che ci amano e che vengono amate da noi nel nome dell'amore estremo da Poison Heart 'Zine...alla prossima!

